IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 246. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 7 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

La settimana all'estero

A mettere un termine od almeno a dare una diversione alla inesauribile discussione sul viaggio di Guglielmo II in Russia, è giunta in buon punto la grande rivista delle squadre tedesca ed austriaca, tenuta il 3 corrente a Kiel e che preludiò alle manovre combinate tra Flensburg e Duppel nello Schleswig, ossia sul terreno ove, nel 1864, i due eserciti prussiano ed austriaco combatterono a fianco.

Miglior prova di solidarietà e di fratellanza di armi tra i due imperi alleati, non si potrebbe certamente dare, ed essa val bene la sfilata di Guglielmo II alla testa del suo reggimento Wyborg davanti allo Czar, e che ha fornito argomento a tanti piani fantastici di nuovi aggruppamenti delle potenze.

Lo Czar, anche senza allearsi colla Germania, si farà rappresentare alle prossime grandi manovre nella Slesia — cui, come si sa, assisterà anche l'imperatore d'Austria — dal comandante del reggimento Wyborg; ciò che prova che i rapporti personali tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo sono migliorati, in seguito alla visita di questi, a vantaggio del mantenimento della pace.

Il desiderio che quest'ultima non sia turbata si è manifestato chiaramente negli articoli della stampa tedesca di tutti i partiti sull'anniversario di Sedan; articoli che ricordarono senza alcuna iattanza i benefici di quella giornata memorabile per la unità tedesca, ma nei quali si esprimeva il desiderio di una sincera conciliazione collo Stato vicino.

***

Quanto più si avvicina il 1° ottobre — giorno in cui scadono in Germania le leggi eccezionali contro i socialisti — tanto più, da una parte, questi ultimi si agitano, e dall'altra, i conservatori ed i nazionali-liberali reclamano dei provvedimenti per tutelare lo Stato e la società contro le loro mene.

Assicurasi che il Ministro dell'Interno, Errfurth, abbia già dato tutte le disposizioni per la sorveglianza degli agitatori, e per paralizzare l'effetto della soppressione della legge. La guarnigione di Berlino è stata a tal uopo rinforzata.

Però sembra che il miglior ausiliario del Governo saranno i socialisti stessi, i cui dissidi vanno continuamente aumentando.

Fra i deputati del *Reichstag* vi sono diggià di quelli che non vogliono accettare, senza discuterlo, il verbo di Bebel e di Auer sull'organizzazione del partito, ed, in generale, l'agitazione legale.

La divisione del partito in due grandi gruppi — l'uno estremo e l'altro relativamente temperato — non può essere che una questione di tempo.

***

Sebbene nel Congresso delle *Trade Unions* a Liverpool sia prevalsa in gran parte — come del resto era prevedibile — la corrente avanzata, pure i congressisti, rappresentanti di oltre un milione di operai, non hanno voluto saperne di quella utopia, che è lo sciopero universale, e lo stesso agitatore Burns vi si è opposto energicamente.

Il Congresso ha adottato alcune proposte di carattere socialista; però in complesso ha trionfato la tendenza di rivendicare i «diritti» degli operai principalmente mediante l'agitazione legale e l'aumento dei rappresentanti delle associazioni in Parlamento.

Anche nel Belgio lo sciopero dei minatori è quasi cessato e gli scioperanti si scagliano ora contro i capi accusandoli di averli adescati con promesse che non seppero mantenere.

***

Ad onta degli inviti dei Comitati armeni che risiedono a... Londra, e degli incitamenti della stampa liberale inglese, la Russia non si è ancora decisa ad occupare l'Armenia, e pare anzi che non lo farà tanto presto. L'ambasciatore russo a Costantinopoli si limiterà ad insistere a nome dello Czar presso il Sultano affinchè vengano finalmente adottate le riforme tante volte promesse. In vista di queste riforme il Patriarca armeno ha ritirato le dimissioni. A sua volta la Porta surrogherà gli attuali funzionari dell'Armenia, cui si deve in gran parte il disordine che regna in quella provincia, con altri più abili ed onesti.

Sulla fuga del famoso capo dei Kurdi — Mussa bey — dal luogo in cui era stato bandito, corrono voci contradditorie. Certo è che se egli riescisse a mettersi un'altra volta a capo di quelli, per rinnovare le sue gesta, il governo turco potrebbe trovarsi nell'imbarazzo.

***

L'agitazione elettorale ferve così in Serbia come in Bulgaria, e ciò spiega la tranquillità relativa che esiste nei rapporti tra i due Stati.

Il conflitto doganale tra Austria-Ungheria e la Serbia non è ancora appianato e le condizioni severe imposte dal Gabinetto viennese, per la sorveglianza del bestiame da importarsi, tendono più a inasprire che ad appianare quel conflitto.

L'incendio di Salonicco provocato, a quanto si vuole, da gelosie tra musulmani e greci, può avere per conseguenza di inasprire i rapporti tra Atene e Costantinopoli ed accrescere le animosità tra le popolazioni delle due religioni

***

Le rivelazioni del *Figaro* sul retroscena del bulangismo, oltre a compromettere i vari personaggi che potevano essere pericolosi alla Repubblica, hanno scoperto completamente le fila di quella commedia che ha tenuto per circa due anni in agitazione la Francia.

Boulanger ed i suoi partigiani sono o dovrebbero essere ragionevolmente liquidati, ed è a sperarsi che non trovino qualche altro modo di rompere le tasche al prossimo.

I servizi marittimi

Con 24 ore di ritardo, colpa lo spazio dovuto al discorso Damiani, rispondiamo alla replica del *Fanfulla* sui servizi marittimi.

Duole al nostro contradditore che noi abbiamo rilevata l'incoerenza fra l'implorato o richiesto o designato sussidio per le linee del Plata e il 14 per 0[0 distribuito artificiosamente agli azionisti: ma di chi la colpa?

Il bello è che *Baciccia* non solo vi insiste: ma, con un'abilità degna di miglior pilota, ripete nella conclusione, che in quell'anno felice la *Veloce* incassò, con un numero minore di leghe percorse, tre milioni di più di quanto avesse introitato la *Navigazione Generale* percorrendo un numero maggiore di leghe e soggiunge che la *Veloce*, secondo il Codice di commercio, doveva devolvere il profitto netto agli azionisti e non ad altri.

Benone! Se sta di fatto che le linee del Plata, senza sovvenzione, fanno incassare tanti milioni, perchè mai lo Stato dovrà spenderne degli altri per sovvenzionarle?

Ma voi non pensate, osserva il nostro contradditore, che laggiù negli Stati dell'America del Sud possono facilmente avvenire delle crisi, come ora, e allora, siccome le condizioni delle linee mutano sostanzialmente, se il governo vuole assicurarne il regolare funzionamento, deve sovvenzionarle.

Già le crisi non sono come la pioggia, nè durano eternamente. Vuol dire che quando avvengono, non si guadagnerà il 14 per 0[0: ma siccome una Società prudente deve prevedere siffatte eventualità, è chiaro che se essa non distribuisse negli anni grassi il 14, passando una parte degli utili a riserva, si troverebbe in grado, nelle annate magre, di dare sempre un discreto dividendo ai suoi azionisti.

Del resto, è inutile insistere su questo punto... debole della *Veloce*. Nei circoli governativi, parlamentari e commerciali si conoscono abbastanza le ragioni di quel famoso riparto di utili, che nessuna delle più potenti Società marittime del mondo ha mai sognato di dare ai suoi azionisti.

E d'altra parte è ancora troppo recente la vivace polemica della stampa tedesca sull'azienda della *Veloce*, in seguito alla quale i fondatori italiani della Società si dovettero eclissare per far posto agli amministratori *tedeschi* — come pure tutti sanno di quanto danno sia riuscito al credito italiano sul mercato tedesco il procedimento seguito dalla *Veloce*: danno tale, che le migliori disposizioni del mondo finanziario tedesco si sono convertite in una sfiducia generale, per qualunque operazione che non sia assolutamente di primo ordine e con diretta garanzia dello Stato.

Non è adunque con siffatti precedenti e procedimenti che si ha il diritto di vantare una superiorità di credito e presentare una proposta *generica* per assumere tutti i servizi marittimi postali dell'Italia, quasichè si trattasse di un impegno per 20 balle di cotone o 100 tonnellate di carbon fossile.

Abbiamo detto proposta generica e fantastica. Ed invero in che consiste la proposta della *Veloce*? Consiste nel dire che essa è disposta ad assumersi tutti i servizi, purchè il governo sia disposto a modificare prezzi, capitolati e condizioni.

Anch'io, che sono un semplice editore di giornali, sono disposto ad assumere una linea dal polo artico all'antartico, purchè tutti gli Stati, solvibili, mi facciano prezzi e condizioni, che mi assicurino pel vero e non per artificio, il 14 per 0[0 vita natural durante!

Ma è serio tutto questo o non è piuttosto una leggerezza, che rasenta il ridicolo?

Proposta positiva, degna di considerazione, è quella colla quale, di fronte ad un capitolato, qualunque sia, si dichiara di assumere gl'impegni nel capitolato descritto, alle condizioni del capitolato stesso o per lo meno ad altre condizioni; ma queste nuove condizioni debbono essere concretate e specificate.

E' tale, ha questo carattere la proposta della *Veloce*? Neppur per sogno.

La Società tedesca-genovese si è limitata a presentare, l'ultimo giorno del tempo utile, una lettera nella quale dice che è disposta a prendere anche tutti i servizi, purchè si mutino i capitolati e si facciano altre condizioni da discutersi.

Sfidiamo chiunque abbia buon senso a contestare se questa non sia una proposta aerea, platonica, inconcludente.

Molto più serio adunque e dignitoso, come del resto si conviene a Società che sentono la responsabilità dei propri atti, fu il contegno della Navigazione Generale e degli altri gruppi di armatori o capitalisti italiani.

Visto che con quei capitolati non era possibile presentare un'offerta positiva, si sono astenuti dal fare proposte.

Ed ora che abbiamo provato e controprovato quanto fosse giusto il primo giudizio da noi espresso sulla questione, giudizio che ha fatto scattare, fuor di proposito, lo stato maggiore della *Veloce*, ci accingeremo ad esaminare su quali basi e criterii fondamentali debbono essere riordinati i servizi marittimi, tanto nell'interesse dello Stato, quanto in quello della economia nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Vienna**, 5. — E' giunto il ministro degli esteri di Rumania, Lahovary.

(S.) **Copenaghen**, 5. — Il Re di Grecia è arrivato.

(S.) **Londra**, 6. — Il Principe di Galles è tornato.

(S.) **Vienna**, 6. — La *Neue Freie Presse* annunzia che l'imperatore Guglielmo arriverà il 30 corrente per prendere parte alle caccie imperiali in Stiria.

(N.) **Parigi**, 6, 1,25 pom. — Lord Salisbury è giunto a Parigi.

(N.) **Vienna**, 6, 2 pom. — Il signor de Nelidoff, ambasciatore russo, a Costantinopoli, che trovasi qui, non ritornerà al suo posto fin verso la metà di ottobre.

(N.) **Londra**, 6, 2,40 pom. — Il signor de Staal, ambasciatore russo, è partito in permesso per il continente.

— Sir Edward Malet, ambasciatore inglese a Berlino, è aspettato qui oggi.

(N.) **Parigi**, 6, 3 pom. — Si ha da Dieppe essere atteso oggi colà dove si trova la sua famiglia, il marchese di Salisbury, il quale ha trovato molto giovamento dalla cura fatta a la Bourboule.

(S.) **Vienna**, 6. — L'Imperatore è tornato dalle manovre in Slesia.

(N.) **Berlino**, 6, 7 pom. — Il Portogallo e lo Stato del Congo si rimetteranno all'arbitrato della Svizzera, riguardo alla loro vertenza sul territorio di Mutajambo, grande quanto la Francia.

La licenza liceale nel 1889

Intendiamo occuparci anche quest'anno, in alcuni articoli, dei risultati degli esami di licenza liceale nell'anno scolastico 1888 89, prendendo per base le relazioni del collegio degli esaminatori.

L'interesse di questi esami è forse maggiore di tutti gli altri, perchè dall'insegnamento secondario classico, si ritrae la media di quella coltura generale che rappresenta, fino a un certo punto, i progressi compiuti, in questi ultimi anni, nel campo intellettuale dalla nostra gioventù.

Non discuteremo sulla bontà intrinseca dell'istituto del collegio degli esaminatori, novità introdotta dal ministro Coppino, allo scopo di sottrarre l'esame, almeno per la parte scritta, ai professori dei singoli istituti, raggiungendo così una maggiore garanzia di imparzialità, e non abbiamo ragione nè modo di negare *a priori* i risultati che questo collegio ci presenta sintetizzati nelle sue relazioni.

Accettiamo quindi la conclusione del senatore Tabarrini, il quale afferma che dopo cinque anni le cose vanno meglio di quello che andassero cinque anni sono, e che il miglioramento si deve alle cure del collegio che egli presiede. Nè possiamo passare per buona l'osservazione della *Perseveranza*, che il passaggio degli esaminandi per circa il 32 per cento nella stagione estiva e per circa il 47 per cento nell'autunnale, cioè circa il 79 per cento degli esaminati, debba essere necessariamente indizio di poca rigidità ed efficacia del sistema.

Per quali ragioni, non può ammettersi invece che questi buoni risultati, esprimano un effettivo progresso, un positivo miglioramento ottenuto nell'istruzione classica secondaria?

Non avendo ragionevoli motivi per negarlo, ci pare prudente interpretare tali risultanze con questo significato benevolo, augurandoci che l'avvenire venga a darci ragione.

Ma, riserbandoci per ultimo ogni altra considerazione generale, esamineremo partitamente le quattro relazioni che si riferiscono alle prove di italiano, di latino, di greco e di matematica.

E cominciamo dall'italiano.

Il Barrili, relatore per questa parte, parlando dell'esito complessivo delle prove d'Italiano nell'anno scolastico 1888–89, afferma che fu buono e degno di nota, come quello che accenna ad un costante progresso, così nella sostanza, che si rinviene più salda, come nella forma, che si mostra più schietta.

E di questo giudizio, dato da un prosatore, agile, elegante, corretto, come il Barrili, nessuno potrà mettere in dubbio la competenza ed il valore.

E bisogna notare che i migliori componimenti furono sottratti al giudizio del Collegio, essendo stati ammessi alla «gara d'onore»; ma si può ritenere che quelli non fossero esempi rari ed insoliti, fiori solitari da non far primavera; perchè i medesimi licei, donde uscirono gli ammessi alla gara, diedero quasi tutti una media abbastanza alta di coltura dei giovani, come di valentia degli insegnanti; l'una e l'altra promettenti a severissimi giudici; segnatamente a coloro che da molti anni seguono con cura questo moto di studi, troppo lento in principio, per molte cagioni, disuguale, e, fino a questi ultimi tempi, argomento di non lieti pronostici.

Quanto ai procedimenti tenuti negli esami il relatore osserva con soddisfazione, che cresce il sentimento della misura nell'assegnazione dei punti. «Tranne pochissime eccezioni, egli scrive, vediamo tutti i professori avviarsi, per questo rispetto, ad una felice unità di criterio.»

Egli nota pure il progresso della giusta considerazione in cui la più parte delle Commissioni esaminatrici tennero il voto del professore d'italiano.

Alcuni licei si mostrarono in ciò veramente esemplari, non verificandosi mai nelle loro votazioni uno screzio, un contrasto.

Pochi offrono qualche esempio di disparità nei giudizi; in pochissimi la Commissione benigna vince la mano al collega, largamente giustificato nella sua severità dalla miseria del componimento esaminato.

La gara d'onore ha posto in buona luce parecchi licei, anche di città minori. Si può quindi conchiudere che si rialza dovunque, e non solo nelle città maggiori, il livello degli studi e della coltura letteraria.

Il relatore a proposito del tema dato a svolgersi, insiste sulla necessità di conservare l'uso del tema unico in tutti i Licei d'Italia per le prove di luglio. Per il tema di ottobre, stima invece lodevole lasciarne la scelta alle Commissioni esaminatrici, con certe cautele e guarentigie.

Però a questo proposito egli esprime un dubbio. Egli scrive:

«E' forse impossibile, certo è difficile, che tutti i Licei si accordino a dar temi di uguale valore, e che la sorte li faccia esser tutti di un'indole, non interamente storici e letterari, non interamente filosofici, educativi, didattici. Questa diversità si ripercuote nelle prove dei Licei, messe a confronto; frequente occorre il caso che in certi Licei, dove il tema è puramente storico letterario, e un frettoloso compendio può esser tirato dentro dal candidato, la prova riesce troppo facile al maggior numero, nè meno frequente il caso di altri Licei, dove il tema è quasi tutto di ragionamento, a dichiarazione di una sentenza, che il candidato può intendere bensì, ma difetta ancora della esperienza necessaria a confortare il suo discorso di validi argomenti; laonde la prova riesce difficile a tutti.

«Nell'un caso e nell'altro, mentre a giudici lontani sarebbe malagevole ogni unità di giudizio, i professori e gli alunni di questo o di quello Istituto si dorrebbero per i primi degli effetti di una varietà di criteri, che non corrispondesse alla giusta estimazione del valore proporzionale di tutti.»

Il dubbio è certamente meritevole di considerazione, e gli inconvenienti accennati non ci paiono certo fantastici. Il trovare un temperamento che concili l'amor proprio delle Commissioni e dei professori, e garantisca una certa unità, non ci sembra troppo difficile, ed abbiamo fiducia, che con un po' di buona volontà, l'on. Boselli ed i suoi collaboratori lo sapranno trovare.

Dall'Africa.

Ieri correva questa voce:

«Ras Alula è scomparso».

— Dal mondo?

— Da Adua.

— E dove è andato?

— Rassicuratevi. Non è la prima volta che scompare da Adua. Tornerà tranquillo come prima. Che volete che faccia? Volete che si rivolti all'imperatore e ai suoi luogotenenti? E' uomo d'ordine!

***

Oggi il governatore, gen. Gandolfi, si è imbarcato sul *Miseno* per recarsi ad Arafali, dove deve fare certe investiture. Ve ne farò la descrizione domani.

***

La Ditta Garavaglia di Napoli vuol dotare Massaua di un tramway a cavalli, che da ras Modul andrebbe fino in fondo al Taulud, facendo una fermata ai palazzi coloniali. E' una bella idea.

L'ingegnere Dante Baldari, che è direttore dei lavori stradali della Ditta medesima, mi diceva che non si pagherebbe più di 10 centesimi per corsa; mi assicurava che fra non molto avremo questo grande beneficio di locomozione.

Quando si pensa che a Massaua non vi sono vetture pubbliche, si capirà tutta l'importanza di questo fatto. Nelle ore in cui il sole brucia, poter girare la città in carrozza mediante 10 o 20 centesimi, è una buona ventura, che nessuno si lascierà sfuggire.

Poichè siamo a parlare di locomozione, sarà bene ricordare che la ditta Garavaglia sta costruendo una strada ruotabile da Sabarguma a Ghinda, per essere poi proseguita fino all'Asmara. Affine di accelerare i lavori, ha intenzione d'ingaggiare circa 200 operai romagnoli; pel che avrebbe di già ottenuto dal governo facilitazioni per il viaggio.

E' da augurarsi che non frapponga troppi indugi, giacchè la mancanza di strade rende quasi impossibile il commercio coll'interno. I trasporti hanno preso proporzioni inaudite. I cammelli non sono fatti per salire le montagne: muoiono in breve, e costano molto. I muletti abissini sono eccellenti cavalcature, ma cattive bestie da soma. Gli arabi affluiscono e portano il loro carico, ma ce ne vogliono delle migliaia.

Quando si potrà salire fino all'Asmara coi carri, sarà già un bel beneficio.

L'ingegnere Colonnesi sta costruendo all'Asmara delle palazzine uguali a quella che ha costruite sotto Baldissera, nella via del Taulud. Sono le migliori che si possono immaginare; fresche, sane, pulite ed eleganti. Hanno un portico dinanzi e due piani con tutti i comodi compatibili col clima. Insomma si va innanzi. Ma bisogna far voti che si riapra il commercio col Sudan. Allora soltanto Massaua potrà divenire un emporio commerciale.

Per lo meno abbonderà di provviste d'ogni genere.

Pochi anni fa, prima del blocco, si aveva un capretto per 50 centesimi, una gallina per la stessa somma, un vitello per 7 lire. Adesso invece tutto costa carissimo.

Ora, le comunicazioni facili, se non avranno il merito di sviluppare, come molti sperano, un grande commercio d'importazione ed esportazione per l'Europa, avranno certo quello di render meno costosa la vita a Massaua.

Dionisio Macario.

L'acquedotto di Trapani

(N.) **Trapani**, 6, ore 16,15. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo acquedotto che conduce qui, dalla distanza di 70 chilometri, le acque da noi per tanto tempo desiderate.

Compì l'opera, prima del tempo assegnatole, la Società italiana per condotte d'acqua con la consueta competenza ed esattezza.

Erano presenti l'on. Damiani, sotto-segretario di Stato agli esteri, gli on. Nasi, Sanguinetti e Saporito, il Prefetto comm. Pacini, altri notevoli personaggi ed una folla immensa.

Pel Comune assistevano la Giunta e il Consiglio comunale, per la Società costruttrice il vice-presidente comm. Brenna, il direttore cav. Filonardi, l'ing. Del Buono, direttore dei lavori e tutto il personale che prese parte alla costruzione.

Il sindaco ing. Antonino Coci pronunziò un applauditissimo ed opportuno discorso, facendo la storia degli immensi tentativi fatti per soddisfare il più ardente fra i bisogni della popolazione, tributando doverosi elogi alla Società, cui si affidò la città di Trapani per risolvere il problema difficile.

La popolazione, esultante, applaudì l'iniziatore e gli esecutori dell'opera grandiosa.

Ferrovie italiane.

Rete Mediterranea. — La Società delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. Il contratto colla ditta Gillet Giovanni Battista di Sestri Ponente e colla Società Anonima stabilimento metallurgico di Piombino di Firenze, per la fornitura di 400 mila arpioni in ferro per armamento.

2. Il preventivo della spesa di L. 4770 occorrente per la esecuzione di lavori di consolidamento e di sistemazione dei manufatti alle progressive 272,155.70 e 272,234 fra le stazioni di Castellina in Chianti e Poggibonsi lungo la linea da Empoli a Chiusi.

3. Il contratto colla ditta G. Servettaz, per la provvista in opera di un apparato idrodinamico per la manovra di scambi e segnali al bivio Prenestina, sulla linea Roma-Solmona, presso Roma.

4. Il preventivo della spesa di L. 3,700 occorrenti per provvedere alla ricostruzione del manufatto alla progressiva 170,361.80 della linea da Chiusi ed Empoli.

---

47 APPENDICE 47

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Presso questi poveri esseri sofferenti le impressioni vibrano potenti sui nervi indeboliti ed eccitabili.

Certamente Gironde capì di piacerle.

Nella sua ingenuità, la fanciulla non aveva pensato a dissimulare.

Bernardina aveva una di quelle languide bellezze di fiore, che un soffio basta a disperdere, che un po' di freddo avvizzisce, che un sole troppo cocente fa appassire.

I suoi occhi erano così profondi e rispecchiavano tanta dolcezza che non era possibile passare con indifferenza a lei davanti.

Non potevasi non sentire amore per lei.

Bisognava amarla necessariamente.

Si sapeva del resto che la sua bellezza era caduca. Sapevasi che avrebbe toccato difficilmente i venti anni.

Che ci voleva di più per eccitare una profonda pietà? Aver tutto per essere felice ed essere condannati a morire nel fiore della giovinezza!

Certo, non avevano detto alla povera giovanetta, che la morte l'attendeva al varco del suo ventesimo anno.

Ma se il suo sguardo era tanto profondo, se vi era tanta dolcezza, tanta malinconia non era forse perchè essa aveva il presentimento della sua prossima fine?

Bernardina aveva pensato all'amore. Quale giovinetta non ci pensa?

A lei dintorno, fra i giovani che frequentavano il palazzo di via d'Ampère, nessuno aveva toccato il suo cuore.

Ed ecco che davanti a Gironde, essa provava un'emozione dolce ad un tempo e penosa, di cui sentivasi in pari tempo felice ed infelice.

Questa emozione si ripercosse in lei con una specie di brivido, per cui Bernardo inquieto, stringendo dolcemente la mano della fanciulla che appoggiavasi al suo braccio:

— Perchè questo brivido, Bernardina, hai freddo?

— No.

— Davvero? Non vuoi rientrare?

— No. La serata è superba e trovo che fa molto caldo.

— Ti senti bene?

E appoggiossi teneramente al braccio di Bernardo, dicendo:

— Sì, mio Bernardo, sto bene, sono felice!

Vi era nella sua voce una inusata tenerezza che lo sorprese. I suoi occhi brillavano, le sue gote erano animate.

— Ami le feste, i balli, piccola mondana! disse egli ridendo e stringendosi contro il cuore il braccio della sorella.

— Oh no! la società, i balli, le feste mi lasciano indifferente.

— Eppure hai l'aspetto più gaio, più allegro da qualche momento. Si direbbe che hai dimenticato l'avventura del nostro povero Giacomo?

Infatti, essa non pensava più a Giacomo.

L'amore è egoista.

— Non so perchè, ella disse, oggi più degli altri giorni, sono contenta di vivere. Non hai forse rimarcato, qualche volta, che vi sono dei giorni in cui il cuore si espande, e nei quali si è tentati di amar tutti?

Egli si piegò al suo orecchio, ed a bassa voce, sorridendo, disse:

— Signorina, non so se oggi sia uno di questi giorni per voi, ma volete permettermi di rivolgervi una domanda?

— Ve lo permetto, signore, rispose essa imitandone il tono cerimonioso.

— Non sareste piuttosto in uno di quei giorni nei quali ci si avvede di amare... non già tutti... ma qualcuno?

Essa arrossì; il cuore le balzava.

Fu costretta a fermarsi.

— Oh! Bernardo... disse in aria di rimprovero.

— Eh! mia cara, che male ci sarebbe?

— Ti prego di non insistere.

— Ti ho fatto dispiacere?

Ma la sua emozione era dileguata. Si mise a ridere.

— No, no, disse.

E in quel momento ripassava davanti ai suoi occhi la faccia bruna e dolce, dagli occhi neri brillanti di Pietro Gironde.

Un quarto d'ora dopo essa trovavasi davanti a lui.

Questa volta era sola; ma appunto perchè sola, passò davanti a Gironde cogli occhi bassi.

Subitamente trasalì.

Essa vide Gironde che si avanzava rispettosamente verso di lei.

— Signorina, egli disse inchinandosi, vorreste farmi l'onore di accordarmi un valzer?

— Sì, signore, rispose debolmente.

E traendo un piccolo *carnet* d'avorio in forma di ventaglio, consultò la lista dei balli già sollecitati e accordati.

— Il terzo, signore, ella disse.

Si salutarono. Essa se ne andò tremante.

Era naturale quello che essa aveva fatto eppure parevale d'aver commesso una colpa. Era inquieta e avea il cuore gonfio.

Il ballo era cominciato. La musica, uscendo misteriosamente dalla sala, veniva a morire in mezzo al folto degli alberi, tra il verde e i fiori.

Quando egli udì il preludio del terzo valzer, quello promessole da Bernardina, andò in cerca della fanciulla.

Ed eccoli ambedue allacciati, volare in mezzo alle coppie trasportate nei vortici del valzer.

Ed egli è deliziosamente commosso sentendo fra le braccia la vita fragile e la piccola mano inguantata della fanciulla.

Egli ha presso il suo quel visetto di bambina che non sa nascondere ancora le impressioni più fuggitive dell'anima.

Vede sotto il corsetto rosa battere il di lei cuore.

Egli comprende che quel cuore batte per lui, e che questo ballo rimarrà nei suoi ricordi.

Ed essa non ha più l'aria sofferente. Non sembra più ammalata. Il sangue circola liberamente sotto la pelle diafana.

Gli occhi sono brillanti; le labbra socchiuse lasciano vedere i denti piccoli e candidi.

Essa è felice e non si è mai sentita tanto bene.

Egli la trascina dolcemente; la fa ballare quasi a dire con prudenza; non vuole affaticarla; ma improvvisamente la sente vacillare fra le sue braccia.

Essa si abbandona, sta per cedere, egli la sostiene.

Ha impallidito; i suoi occhi si sono infossati nell'orbita...

Dianzi era rosea, ora non vi sono più che due macchie sanguigne sui pomelli delle guancie.

Il seguito in quarta pagina

LE NUOVE CARCERI

Abbiamo annunziato l'altro giorno che la Direzione generale delle Carceri, per attuare la nuova riforma penitenziaria, fa eseguire molti lavori di adattamento e di ampliamento, mentre attende a progettarne dei nuovi.

Fra le riduzioni ed ampliamenti di stabilimenti esistenti figura la Casa penale di Viterbo per reclusione di 2° periodo.

Questa notizia è stata accolta con favore a Viterbo, anche perchè questi nuovi lavori torneranno di sollievo quest'inverno alla città, che traversa, come molte altre, la crisi finanziaria.

Ma poichè siamo a spender denaro, vediamo di spenderlo bene, e con profitto. E' questo un punto sul quale non vi può essere dissenso.

Il nuovo carcere di Viterbo si vorrebbe fare, a quanto si afferma, in un ex convento della Trinità.

Come regola generale (e lo hanno dimostrato a lire e centesimi alcune pubblicazioni tedesche) il voler trasformare vecchie fabbriche, costruite per scopi del tutto opposti, se illude a prima vista, perchè i sassi stanno l'uno sull'altro, si risolve nel fatto, dopo qualche anno, in una maggior spesa, senza aver raggiunto il fine.

Nel caso attuale poi, ci assicurano che il concetto è abbastanza infelice, tantochè, studiato da molti anni, non fu mai attivato. Infatti, dopo una lunga dimora che fecero in quei locali le truppe del presidio, il Genio militare, dopo l'esperienza e maturi studi, decise di togliersi di là e fare di pianta una nuova e bellissima caserma alla Rocca.

L'esperienza aveva provato esser l'aria insalubre, e i calcoli avevano persuaso che non vi era tornaconto a seguire linee obbligate con nessun vantaggio finanziario e senza raggiungere lo scopo.

Ond'è che la scelta di quella contrada non dovrebbe neppure discutersi, tanto per quella ragione precipua, come per le seguenti.

La direzione delle carceri a Viterbo risiede a Gradi e i tribunali sono distanti da quella località per tutto l'asse principale della città: sicchè si avrebbe, tra gli altri inconvenienti, anche un andirivieni di detenuti nelle vie più centrali e popolate.

Perchè non si ferma l'idea su Gradi? Vi sarebbe una sola direzione, un solo corpo di guardia e, sovratutto, un'area spaziosa e libera e salubre ad ovest dello Stabilimento penale e da esso separata, area che non costa, perchè governativa, mentre la località è vicinissima ai tribunali.

In quanto alla spesa, come già dicemmo, non conviene illudersi: a conti fatti certe riduzioni di locali costano di più di un edificio nuovo e ne abbiamo una prova nei palazzi vecchi dei nostri Ministeri. Coi denari spesi nelle riparazioni ed adattamenti da 18 anni a questa parte c'era da farli nuovi.

Ad ogni modo siccome Viterbo è vasta, non molto abitata, quindi ha molte aree usufruibili per carcere, e con maggior profitto della città, su quella indicata, sarebbe cosa savia e prudente che il Ministero non pregiudicasse con fatti la questione e pensasse a scegliere bene una località, che rispondendo all'economia e allo scopo, presentasse il vantaggio di far risparmiare all'amministrazione nella spesa ordinaria dello Stabilimento.

Del resto le considerazioni generali che abbiamo esposte nel caso speciale di Viterbo, valgono anche per le altre località dove la Direzione delle Carceri pensa a mettere i locali in armonia alla riforma penitenziaria.

Atti del Governo.

R. Esercito — *Nomine e promozioni* — Sono collocati in posizione di servizio ausiliario i colonnelli Magliano cav. Luigi (fanteria) e Bonassi cav. Nestore (artiglieria). Sono dispensati dall'effettivo servizio il tenente Traversa Luciano ed il sottotenente Alberti Alfonso (entrambi di fanteria. — Sono collocati in aspettativa il maggiore Garbura cav. Diodato (fanteria) ed il sottotenente contabile Bertuccioli Oreste. — Sono richiamati dall'aspettativa il T. colonnello Visino Pallavicino cav. Felici (fanteria) ed il tenente medico Vidotta Vittorio.

Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti allievi della Scuola di applicazione d'artiglieria e genio:

Artiglieria — Papa di Costigliole, Grazioli, Doutret, Avogadro di Quaregna, De Siebert, Marchionni, Zabarella, Coronaro, Tagliaferri, Egidi, Gallo, Mazzoli, Marchesi, Montù, Papini, Marconi, Gianesi, Saracchi, Govone, Miani, Sacchi, Zocchi, Gallavresi, Riviera, Cannoniere, Amerio, Olivero, Decugis, Prat, Marolda, Cavanio, Castellazzi, Da Lisca, Barusso, Golzio, De Rosa, Papucci, Racina, Berrino, Marsanich, Marcotulli, Morino, Rossi, Lanciani, Massa, Bauci-Buonamici, Ottavii, Viglietti, Migeca, Meneghini, Rippa-Bonati, Cerutti, Vece.

Genio — Costa, Caccini, Didero, Paoletti, Cardona, Michelini, Negri.

Personale finanziario. — *Ministero delle finanze* — Sono collocati a riposo Brazioli cav. Isidoro e Borretti Pietro, ricevitori del registro — Sono promossi alla classe superiore: Cristini Alfredo, segretario di 2.a nelle direzioni compartimentali del catasto, Vitali Vitale e Caccia Luigi, vice segretari rispettivamente di 2.a e di 3.a nelle direzioni stesse.

Sali e tabacchi. — E' stato soppresso lo spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Bassano, provincia di Vicenza, e in sua voce è stato istituito nella medesima località un magazzino di vendita.

Concorsi — E' aperto il concorso per titoli per la nomina annuale di un medico direttore con retribuzione di L. 1200 per il servizio della sala dermo-filopatica di Foggia.

Il tempo utile per presentare le domande al ministero è fino al 31 dicembre p. v.

— E' indetto in Roma, presso il ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di merciologia, chimica, tintoria ed esercitazioni pratiche relative, vacante nel R. Istituto tecnico di Torino, al quale ufficio è annesso il grado di professore di prima classe e lo stipendio di L, 2640 annue, quante volte però la Commissione giudicatrice del merito dei concorrenti non proponga la concessione di uno stipendio minore, nel qual caso il vincitore del concorso potrà essere nominato col solo grado di reggente.

Il tempo utile per la presentazione dei documenti è fino al 30 corrente.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 6, ore 9.17. — E' fuggito dal manicomio quell'alienato Brigio, che nel maggio 1886, in un accesso di pazzia, uccideva sulla pubblica via a colpi di rivoltella il cav. Pantrier, capo-sezione alle ferrovie.

Finora malgrado le più attive indagini della questura non si è potuto riprendere.

Sassari, 4. (p. c.) — Nel podere del signor Briolini è stata scoperta una cava di pietre litografiche, di eccellente qualità.

La scoperta è importante poichè finora l'Italia si provvedeva di siffatte pietre in Baviera.

— Sono stati arrestati alcuni individui, imputati di essere autori di dodici incendi verificatisi nel circondario d'Iglesias nel decorso agosto.

Brescia, 6, ore 17. — L'on. Zanardelli si è recato a Toscolano sulla Riviera e vi rimarrà fino all'11. Poscia recharassi a Torino per inaugurarvi il 15, il Congresso notarile, quindi verrà a Roma.

Bassano, 6, ore 14. — Stamane si è aperta l'esposizione artistica iniziata dalla Società « Allegria e beneficenza. » All'inaugurazione intervennero le autorità, i soci, gli espositori e folla d'invitati. E' riuscita assai bene.

Bergamo, 6, ore 15,20. — Martedì 9 avrà luogo l'inaugurazione del IX Congresso geologico internazionale, nell'aula magna del liceo. E' stata nominata una commissione sotto la presidenza del prof. Varisco per ricevere degnamente i congressisti.

Il congresso durerà fino al 14. Al teatro Riccardi si darà una serata di gala.

Catania, 6, ore 8,17. — Un incendio violento ha distrutto il teatro Calypso, senza però che siansi a deplorare vittime.

Venezia, 6, ore 8,14. — L'Imperatrice Federico e le figlie Vittoria e Margherita, con dodici persone di seguito, fra cui il Sechendoff ciambellano, e la contessa Brühl, dama di Corte, abitano un appartamento messo a loro disposizione dal cav. Malcolm a S. Benedetto.

Il fioraio della casa reale ha ricevuto ordine di fornire giornalmente fiori freschi alle auguste signore.

La prima notte la passarono a bordo.

Poco dopo il loro arrivo l'imperatrice e le figlie scesero in piazza S. Marco, dove, riconosciute, furono salutate e seguite rispettosamente da molta gente.

L'Imperatrice vestiva di nero e dietro le spalle scendevale un lungo velo pure nero.

Le principesse vestivano un abito cenere e cappello di paglia giallo con largo nastro bianco.

Visitarono San Marco, fermaronsi alla fotografia Naya e alla pasticceria Lavena.

Accompagnavale, oltre il ciambellano, il vice-console Reichsteiner.

Genova, 6, ore 10,30. — Ieri partì dal nostro porto il piroscafo *Poitou*, della Compagnia trasporti marittimi, diretto al Brasile con cento emigranti.

Salpò pure il piroscafo *Reina Mercedes*, della Compagnia Transatlantica di Barcellona, con molti passeggeri diretti alle Antille.

Mantova, 6, ore 11. — A Serravalle Po, una giovanetta, certa Elvira Cavicchini, si annegò nel fiume, sul punto di divenir madre, perchè abbandonata dall'amante.

Genova, 5 (p. c.) — Per celebrare il XX Settembre la Giunta municipale ha deliberato:

di ricevere in forma solenne la spada di Goffredo Mameli che sarà consegnata al municipio da monsignor Nicola Mameli;

di assegnare dei libretti della Cassa di risparmio da intestarsi a quelli tra gli alunni delle scuole civiche elementari maschili e femminili, che appartenendo a famiglie meno agiate, ottennero con la licenza elementare i migliori voti di storia nazionale;

di portare per mezzo di una rappresentanza una corona ai monumenti di Vittorio Emanuele, Mazzini, Cavour, Bixio ed alla lapide che ricorda il soggiorno fatto da Giuseppe Garibaldi in via Assarotti;

di illuminare i due palazzi municipali (del Centro e di S. Fruttuoso) e far eseguire una illuminazione elettrica straordinaria in via Roma, piazza Corvetto.

— Oggi alle 3 passò il duca d'Aosta diretto ad Arona.

Catania, 6, ore 18. — L'ispettore della Società d'assicurazioni di Venezia avendo visitato il teatro-arena Calypso, reputa che l'incendio sia stato doloso. Il teatro era stato assicurato poche settimane prima.

Napoli, 6, ore 16.41. — La nicoterina Associazione unitaria terrà il 14 corrente un Comizio pubblico per trattare della revisione della tassa sui fabbricati e dell'aumento dei canoni del dazio consumo.

— Ieri, al molino di Petriccione, a San Giovanni a Teduccio, un giovanetto diciassettenne cadde nella farina, rimanendo asfissiato.

Perugia, 6, ore 17.35. — Oggi, alle 4, giungeva, da Bari, il 20° reggimento di fanteria, destinato di presidio a Perugia.

L'incontrarono allo scalo i generali comandanti la divisione e la brigata, la ufficialità, i rappresentanti della stampa e molti cittadini.

Alla barriera della Croce, fu ricevuto dagli assessori Conestabile e Mavarelli, rappresentanti il Municipio, e dal conte Pucci, presidente della Società del tiro a segno, i quali gli portarono il saluto della cittadinanza.

Un plotone di guardie municipali, con musica, accompagnò il reggimento al quartiere di Sant'Agostino.

Milano, 6, ore 24. — Oggi è arrivato il nuovo Questore, comm. Alfazio. Domani prenderà possesso del suo ufficio.

— S. M. il Re assisterà lunedì alle corse ad Erba, insieme al Conte di Torino, il quale sarà ospite del conte Turati.

Il IV Congresso notarile.

Torino, 5 (p. c.). — Il Consiglio notarile di Torino si è fatto promotore di un banchetto in onore dell'on. ministro guardasigilli, il quale, come fu annunziato già, si reca in quella città per inaugurarvi il IV Congresso notarile italiano.

Il banchetto avrà luogo la sera del dì 15, e vi potranno partecipare tutti i congressisti, che ne facciano pervenire, entro mercoledì prossimo, al Collegio stesso, l'adesione con la quota, fissata in lire 20.

Le feste di Perugia

Perugia, 5. — (*Renzo*). Ad iniziativa di questo Comizio Agrario il 21 e 22 corr. si terrà un primo Congresso dei Comizi agrari dell'Umbria, della Camera di Commercio di Foligno e delle varie Istituzioni agrarie. Questi Congressi dovrebbero essere tenuti ogni anno nei Capoluoghi di Circondario, a turni prescolti.

L'utilità di questi Congressi è indiscutibile, poichè riunendo le forze tutte delle varie Istituzioni agrarie della Provincia che sono pur numerose ed assai bene ordinate, ma che isolatamente non possono che far poco, lo studio e la soluzione delle varie ed importantanti quistioni riguardanti l'agricoltura potranno essere compiuti con maggiore sicurezza e coscienza.

Ecco intanto l'elenco dei temi da discutersi, e che sono stati affidati allo studio di speciali relatori:

1° *Il patto colonico* - Relatore conte Paolano Manassei, Presidente del Comizio agrario di Terni.

2° *Dei mezzi per diffondere l'istruzione agraria nella classe proprietaria* — Relatore il conte Eugenio Faina, deputato.

3° *Utilità di collegare le rappresentanze agrarie con quella del commercio e dell'industria nell'Umbria* - Relatore cav. Giovanni Tradardi, segretario della Camera di Commercio dell'Umbria.

4° *Nuovi risultati sperimentali sulla coltivazione di piante da foraggio* - Relatore il cav. prof. Bellucci Giuseppe.

5° *Quote minime dell'imposta fondiaria* - Relatore prof. Riccardo Gamba.

6° *Strade vicinali* — Relatore ing. Francesco Trinci.

SPORT

Perugia, 5 settembre (*Renzo*) — Eccovi le iscrizioni, chiuse la sera del 2, per la riunione 1890 della Società Umbra di corse:

1° giorno — Sabato 20 settembre.

Premio del Ministero L. 1000.

Cavallo e scuderia	Cavallo e scuderia
Primavera, Talon	*Volturno*, Francescangeli
Messalina, Fossalto	*Bambola*, Sansalvà
Andredo, Bordonaro	*Veritas*, Fassati

Premio Perugia, L. 2000

Gabrina, Calderoni	*Espérance*, D. Rodrigo
Alina, Bartone	*Maggio*, Talon
Volturno, Francescangeli	*Cicerone*, Casilina
Ivanhoe, Duca di Marino	*Orvieto*, C. Ranucci
Ullania, sig. Quaiotto	*Victus*, march. Fassati

Steeple chase, Foligno-hand L. 1000.

Hellenica Piacentini	*Richetta e Massaua*, Alfani

2° giorno — Domenica 21 settembre

Criterium, L. 3000; rimasti iscritti il 15 agosto

Terracotta, Casilina	*Gabrina*, Calderoni
Ivanhoe, D. di Marino	*Maggio*, Talon
Tristano Marino Torlonia	*Alina*, Bartone
Gisella, id.	*Ezio*, Piezza.

Premio Savoia (*Handicap*) L. 2000.

Espèrance, Rodrigo	*Beggar my neighbour*, M.r Jellow
Primavera, Talon	*Merry Monk*, idem
Volturno, Francescangeli	*Ullania*, Quaiotto
Cicerone, Casilina	*Hellenica*, Piacentini
Messalina, Fossalto	*Andredo*, Bordonaro
Tremolo, di Marino	*Veritas*, Fassati
Bambola, Sansalvà	*Victus*, idem.
Orvieto, Ranucci	

Premio Amulio (Corsa di siepi) *Gentlemen riders*.

Un oggetto d'arte del valore di L. 500.

Leopardi, Carradori	*Hellenica*, Piacentini
Diana, Forward	*Savoia!* Brunati.
Nichette, Alfani	

***

La Società perugina per le corse al *trotto* in Piazza d'Armi, pubblica che le corse, anzichè nei giorni 7 e 8 corrente, avranno luogo li 9 e 11.

Alle gare italiane ed internazionali prenderanno parte i più distinti trottatori, e nel campo delle corse funzionerà il totalizzatore.

Le Chiese di Roma

S. PIETRO IN MONTORIO

E' una delle più insigni chiese di Roma per copia e ricchezza di monumenti. Sorge sulla più alta vetta del Gianicolo, donde ammirasi uno stupendo panorama della città.

Fondata in tempi remoti, fu riedificata nel 1605 da Filippo III re di Spagna, sui disegni di Baccio Pintelli.

Vi sono dei dipinti di Sebastiano del Piombo e di Giorgio Vasari, delle statue dell'Ammannato, delle opere di Daniele da Volterra, del Bernini e d'altri maestri.

Qui fu deposta Beatrice Cenci, celebre per la sua bellezza e per la miseranda fine.

La tradizione vuole che in questo luogo sia stato crocifisso S. Pietro. Sul posto stesso ove sarebbe avvenuta la crocifissione, sorge uno dei più splendidi monumenti d'arte, la cappella del Bramante. Fu fatta costruire da Ferdinando IV re di Spagna. E' un tempietto rotondo sostenuto da 15 colonne doriche di granito.

SALONICCO

I nostri lettori hanno appreso dai dispacci la notizia del terribile incendio che ha colpito la città di Salonicco: non saranno quindi senza interesse i seguenti dati su questo nuovo ed importante emporio commerciale.

✕

Sulle rovine delle due città d'Olinto e di Potidea, che si trovavano alla radice della penisola occidentale della Calcidica, s'innalzano ora dei villaggi insignificanti: ma l'antica Therma, divenuta più tardi la Tessalonica dei Macedoni, e la Salonicco degli Orientali e dei Franchi, non dovrebbe nè potrebbe sparire.

Salonicco occupa un posto troppo bello e fortunato, perchè non possa costantemente rialzarsi dalle ruine cagionatele dagli assedi, dalle guerre e dagli incendi.

Vi si trovano ancora resti d'ogni epoca; muri ciclopici ed ellenici, archi di trionfo, frammenti di templi romani, costruzioni bizantine, fortificazioni veneziane.

I primitivi nomi di Tessalonica, nell'età mitologica furono *Emazia* e poi *Halia*. Durante il primo periodo dell'autentica sua storia conoscevasi col nome di *Therma*, derivato dalle calde sorgenti di acqua che incontransi in varie parti della sua spiaggia.

Strabone dice che Therma fu poi rifabbricata da Cassandro, che la chiamò Tessalonica dal nome di sua moglie, figlia di Filippo, re di Macedonia; e questo nome di Tessalonica diventò permanente, rimanendo inalterato nei periodi romano e bizantino; ma nel medio evo ebbe dagli italiani la forma di *Saloniki* o *Salonicco*.

L'eccellenza del porto di Salonicco, la bellezza incantevole della sua rada così bene riparata, le cui acque sono tranquille come quelle d'un lago, la convergenza delle due grandi vallate del Vardar e dello Ingé-Karasù, che sono le porte delle grandi strade all'alta Macedonia e all'Epiro, la sua posizione influe nell'angolo del mare Egeo, proprio là dove sono le radici della penisola greca, ha fatto di Salonicco una città necessaria.

Essa è oggidì la terza dell'Impero Ottomano in ordine d'importanza.

Come in tutte le città orientali, ogni razza di popoli vi ha là una sua rappresentanza; ma gli israeliti ne sono proporzionatamente i più numerosi. E questi discendono dai giudei espulsi dalla Spagna, nei tempi dell'inquisizione, e la loro lingua usuale è ancora il castigliano.

Salonicco è città fortemente commerciale. Essa è ora capo linea di tutte le ferrovie della penisola balcanica, e quanto prima sarà pure unita a Atene.

Questo vantaggio, aggiunto agli altri immensi che già gode, non mancherà di assicurare a questa città la più grande importanza nel commercio orientale.

Salonicco, in turco *Selanik*, è capoluogo di governo (*vilayèt*) e residenza di un Pascià.

Conteneva, or sono tre anni, solo 105 mila abitanti, tra i quali 5 mila italiani, ma il movimento colossale avvenuto in questo ultimo periodo di tempo ha portato a 150 mila il numero de' suoi abitanti. E nella penisola balcanica non avvi che Costantinopoli, la quale ne ha 875 mila.

Il movimento del suo porto fu nell'ultimo anno di 4450 navi, e di 778 piroscafi con un tonnellaggio di 633,275, per un importo di circa 150 milioni, divisi in parti pressochè eguali tra l'importazione e l'esportazione. Quest'importo e il tonnellaggio di Salonicco non fu superato, nell'impero turco, che dalle città di Costantinopoli, di Smirne e di Chio.

Dal mare, l'aspetto della città co' suoi palazzi, torri, minareti e giardini è bellissimo. Incantevole è l'aspetto della sua rialzata cittadella, l'*Eptapirgo*, o edifizio a sette torri, simile perfettamente a quello di Costantinopoli.

Salonicco sorge ad anfiteatro sul pendio ed alle falde di una catena di montagne, che le sovrasta all'Est. La cinta delle sue mura, della lunghezza di 8 a 9 km., è tutta di mattoni, fiancheggiata da torri, e interrotta da cinque porte.

Salonicco, al pari di tutte le città orientali, è irregolarissima, colle vie anguste, tortuose, senza selciati, e con case mal costruite. Non vi manca però una certa pulitezza; però l'aria non vi è perfettamente sana. L'acqua potabile vi giunge per canali (17 km.) da una montagna, e i laghetti in cima alla medesima, gelando d'inverno, forniscono per l'estate, la città, di ghiaccio.

Vi si trovano dieci grandi moschee, e molte altre piccole, varie chiese greche e circa trenta sinagoghe: nove bagni pubblici; molti *han* (alberghi), per le carovane, e un *bazàr bezestàn* (mercato coperto) grandioso e bello.

Le sue esportazioni consistono specialmente in grano, orzo, maiz, legnami da costruzione, cotone, lana, seta, cera, tabacco; e le sue importazioni in zuccaro, caffè, indaco, legni tintorii, tessuti di cotone, ferro, piombo, stagno, orologi. Consiste la sua industria in fabbriche di seta, tappeti di lana e marocchini.

Sono note le aspirazioni dell'impero austro-ungarico verso Salonicco, destinata forse in un non lontano avvenire a diventare uno dei capi saldi per la soluzione della questione d'Oriente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La commedia del Lopez, *Il Bajardo*, ha ottenuto successo mediocre ai Fiorentini di Napoli.

— Iersera si è inaugurato nel nuovo rione del Vomero il nuovo teatro Excelsior col ballo del coreografo Pullini: *Il sogno dell'Harem*, ed uno spettacolo di prosa.

— *Veuve avant la lettre*, commedia in un atto dei signori Gandrey e Leneka, è stata accolta con favore al Gymnase di Parigi.

— Da circa un anno continua a fare gran furore in America, un dramma militare intitolato: *Shenandoah*.

L'autore, signor Bronson Howard, ha riscosso oltre 14,000 lire sterline di diritti dalla prima rappresentazione avvenuta l'8 settembre dell'anno scorso.

— E' stato applaudito al Deutsches Volkstheater di Vienna un nuovo dramma in quattro atti dell'autore berlinese Giovanni Olden, intitolato *Ilse*.

Lirica. — E' già stato annunziato che all'Opera Comique di Parigi sta per andare in scena, nella prossima stagione, un dramma lirico in quattro atti e sei quadri di Gastone Hirsch, musica del maestro Diaz, intitolato *Benvenuto*.

Il *Temps* ci informa che l'azione di questo dramma si svolge a Firenze e a Roma, prima dell'arrivo di Benvenuto Cellini in Francia.

Il soggetto non ha che vedere colle opere tratte dall'*Ascanio* di Dumas, il quale mette in scena il grande cesellatore durante il suo soggiorno a Parigi.

— Il compositore Litolff ha terminato l'istrumentazione del *Re Lear*, grande opera in quattro atti e cinque quadri, poema di Giulio Adenis, tratto dal dramma di Shakespeare.

— *Gli studenti di Jena* è il titolo di una nuova operetta di H. A. Platzbecker, libretto di C. Krome-Schwiening, che andrà in scena a Jena.

— Ci scrivono da Pallanza:

Giovedì si aprì il nostro teatro Sociale per la solita fiera, con l'*Ernani*. Splendido il successo riportato dalla signora Ferrari, acclamatissima.

Egregiamente i bravissimi Putò e Sbordoni.

Insuperabile l'orchestra diretta dall'esimio Menozzi, applauditissimo nel finale terzo.

Ottima messa in scena. In conclusione, un vero fanatismo.

Miscellanea. — Il *Monde artiste* registra le seguenti manie di artisti:

Il tenore svedese Labatt mangiava sempre della insalata di citriuoli prima di entrare in scena.

Southeim fumava, e beveva della limonata ghiacciata.

Valter beveva del caffè; Niemon dello sciampagna.

Wachtel trangugiava un rosso di uovo; il tenore Sbriglia inghiottiva un uovo crudo.

Rubsan beveva dell'idromele; Steger della birra; Nauchbaur succiava dello zucchero candito; Kinderman mangiava delle prugne. Robinson prendeva un sifone d'acqua di Seltz; e Schvidt masticava del pane secco.

La Sontag mangiava delle sardine; la Despierre beveva dell'acqua calda; la Cruvelli del bordeaux; la Patti della sciampagna; la Nilsson della birra; Maria Sasse mangiava una cotoletta; la Borghi-Mamo prendeva tabacco; la signora Dorus-Gras divorava delle fette di carne fredda e la Trebelli delle fragole.

Perugia, 6 — La sera del 9, ultima del *Mefistofele*.

L'11 andrà in iscena la *Lucrezia Borgia* con la Theodorini, Marconi e Nannetti.

Grandi Magazzini F.lli Bocconi

(Leggere la quarta pagina.)

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il cane e il telefono.

Un notaio di Digione si trovava giorni sono in villeggiatura. Essendo la sua villa collegata al suo studio mediante il telefono, gli venne un'idea di farsi mandare il cane che aveva lasciato a Digione.

Telefonò quindi al suo commesso principale e gli disse di mettere le trombe dell'apparecchio alle orecchie del cane. Poi chiamò: « Fox! Fox! »

L'animale, sorpreso, guardò da tutte le parti. Poi, udendosi chiamare un'altra volta, si decise a lasciare lo studio e a correre alla villa del padrone.

Ciò prova che il cane non è soltanto un animale intelligente, ma è altresì all'altezza dei progressi della scienza moderna.

Una curiosa mania.

La mania delle collezioni è una di quelle che vengono giudicate più affini alla pazzia.

La *France* ne registra un esempio fresco fresco.

Enrico Beer, fratello del celebre maestro Mayerbeer raccoglieva con passione i manifesti da teatro e i bastoni da passeggio.

Ebbene, ora è morto pazzo con un bastone per mano e col corpo ravvolto in manifesti da teatro.

Una città con un solo abitante

I giornali inglesi segnalano il caso curioso di una città, situata nella contea di Cumberland, e che non conta che un solo abitante.

La città si chiama Sladdaw. Non si sa gran che sul suo passato, ma, in ogni caso, non sussiste, oggi, sul suo terreno, che un solo edificio, una capanna, abitata da un pastore.

Malgrado ciò, l'antica autonomia amministrativa della città non ha cessato di esistere.

Ne risulta che il pastore in questione è privato del suo diritto elettorale, non potendosi costituire colà un ufficio elettorale.

All'epoca delle ultime elezioni, il pastore, a quanto pare, voleva votare nel comune vicino di Underskiddaw, ma i membri dell'ufficio vi si opposero.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 7 Settembre 1890 – S. Regina.

Leva il sole alle ore 5,32 m. — tramonta alle 6,33 s.
Leva la luna alle ore 11,40 s. — tramonta alle 2.32 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 settembre 1890.

Europa pressione molto elevata Manica (772); piuttosto bassa Sudest, Odessa 759, Arcangelo, Mosca, Varsavia, Verona 765.

Italia 24 ore: barometro stazionario; qualche pioggia Centro, con temporali Sud, e Isole. Venti settentrionali freschi, mare agitato Adriatico centrale.

Temperatura alzata Nord Centro, diminuita Sud Stamane sereno estremo Nordovest, coperto nuvoloso altrove. Venti settentrionali freschi Centro Sud. Barometro 765 Verona; 763 Ancona, Sassari; 361 Napoli; 760 Lecce, Siracusa. Mare agitato Pesaro, Ancona.

Probabilità: Venti settentrionali freschi Sud Adriatico, deboli altrove, cielo nuvoloso vario con qualche pioggia.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	25.2	13.4	Roma	24.4	15.2
Venezia	23.6	13.4	Foggia	28.8	11.1
Torino	25.6	15.5	Bari	21.2	15.0
Firenze	22.5	15.8	Napoli	27.4	14.4
Ancona	21.2	18.0	Cagliari	24.9	13.8
Perugia	17.8	13.1	Palermo	25.2	14.2

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest. Gr.	13 5	Zurigo. . Gr.	10 4
Pietroburgo	10 5	Trieste	17 3	Lugano	17 0
Mosca	8 1	Madrid	16 3	Ginevra	13 6
Odessa	18 2	Lisbona	21 4	Costantinop.	23 [illegible]
Amburgo	12 8	Parigi	15 8	Malta	21 1
Praga	12 9	Nizza	19 0	Algeri	—
Vienna	12 7	Monaco	—		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 4 settembre
Nati 25 compresi 2 nati morti
Morti 17 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Von Eyndhoven Giovanni di Enrico, Kelvoirt, 22, religioso
D'Otasi Ottavia fu Nicola, Roma, 60, coniug.
Panati Iraide fu Luigi, Macerata, 50, id.
Morbiducci M. Alessandra fu Nazareno, Cattanello, 45, id.
Colasanti Francesca fu Isaia, Città Ducale, 23, nubile
Bazzani Alessandro fu Antonio, Porto S. Giorgio, 53, ved.
Ciociorieeio Vincenzo di Alessandro, Roma, 84, celibe
Poldrini Luigi fu Gio. Domenico, id., 86, coniug.

MATRIMONI del 4 SETTEMBRE.

Conti Bellisario, pittore, con Stamigna Teresa
Gnazzeroni Davide, carrettiere, con Pomponi Rosa
Romani Alessandro, droghiere, con D'Alicandro Giulia
Martino Francesco, fuochista, con Lucchetti Caterina
D'Alessandri Tito possidente, con Ciocci Pierina Beatrice
Bertazzi Annibale, oste, con Tomassini Maria.

SCAMBIO DI VOCALI.

Ascoltami amico con l'*a*
Se funebre sono con l'*e*
In Persia già vissi con l'*i*
E canto sovente con l'*o*
Mi dice Baccelli con l'*u*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
ERIT-REA.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 6 Settembre 1890.

Roma	**59**	**15**	**30**	**76**	**36**
Bari	38	17	11	63	57
Firenze	42	81	46	14	24
Milano	32	9	59	29	17
Napoli	23	26	86	68	87
Palermo	57	25	30	21	71
Torino	27	90	20	51	61
Venezia	86	17	83	31	67

Si partecipa ai parenti ed amici che la mattina del 6 corrente, dopo penosa malattia, ha cessato di vivere, munito dei conforti religiosi,

ODOARDO MAZZETTI.

Lenisca il dolore della famiglia, il ricordo della cristiana rassegnazione, con la quale egli ha sopportato le ultime sofferenze.

Il *Requiem*, lunedì 10 ant. nella Chiesa della Maddalena.

La famiglia ed i parenti del compianto **Aurelio Stanga** si recano a pregio di fare sentiti ringraziamenti agli amici e a tutte le persone che spontaneamente vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,1 — minimo 15,2.

Giunta amministrativa. — Nella sua ultima seduta, la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la tutela dei Comuni:

Alatri — Approva la tariffa per tassa bestiame.

Bagnaia — Dà parere favorevole per deposito e spaccio di polvere pirica a favore di De Rossi Ignazio.

Frosinone — Respinge il ricorso di Angelilli Giovanni contro la tassa focatico.

Gallese — Idem, idem di Mondolfi Giuseppe.

Monte Porzio Catone — Accoglie il ricorso contro la eleggibilità di Ercole Ciminelli e surroga al medesimo Ilario Giuseppe.

Rocca di Papa — Respinge i ricorsi contro la tassa esercizio, avanzati da Santovetti, Blasi e Mantelli.

Roviano — Approva la cessione di un'area ai signori Crialese.

Scrofano — Accoglie il ricorso Serraggi contro la tassa focatico.

Velletri — Approva le modificazioni alla tariffa dazio consumo.

Per la tutela delle Opere pie:

Montalto di Castro (Osp. S. Sisto) — Approva i consuntivi 1887-1888.

Gallicano nel Lazio (Suore di carità) — Approva i consuntivi 1888-1889.

Roma (O. P. Juvarra) — Approva i consuntivi 1888-1889.

Roma (O. P. di Ponterotto) — Approva il consuntivo 1889.

Roma (Osp. SS. Salvatore) — Autorizza il ricorso in Cassazione nella causa contro Antonio Bini.

Roma (O. P. Regina Margherita) — Ordina l'esperimento di asta pubblica pei lavori di riattamento dei tetti nel fabbricato in via della Pelliccia.

Zagarolo (Istituto di carità) — Autorizza l'estinzione del mutuo Dalle Fratte con obbligo di rinvestimento in rendita.

I bilanci dei comuni della provincia — Annunziammo già che la Prefettura aveva invitato i sindaci della provincia ad eliminare dai bilanci comunali tutte quelle opere facoltative che non fossero d'indole comunale.

Peraltro le condizioni anormali e talvolta anche gravissime in cui versano sovente i Comuni, non dipendono soltanto dall'eccesso delle spese facoltative: assai spesso sono generate dal fatto che i bilanci non sono regolarmente formati, le entrate vi sono preventivate in somme fittizie, le tasse prescritte per legge non vengono applicate o non lo sono in tempo debito e nella misura prevista in bilancio.

Da ciò una quantità d'inconvenienti. Mentre la mancanza delle entrate rende impossibile il far fronte alle spese e agli impegni assunti costringe a ricorrere a prestiti provvisori e ad altri espedienti, che aggravano le condizioni finanziarie dei Comuni e sono la prova più evidente dell'illegale modo di procedere.

Per ovviare a siffatti inconvenienti occorre che i bilanci rappresentino la vera e genuina situazione finanziaria dei Comuni, e che nel corso dell'esercizio le amministrazioni municipali non si discostino da essi, curando sopra tutto di provvedere per la riscossione delle tasse previste.

Sappiamo che il prefetto, a raggiungere appunto tale intento, si è rivolto a tutti i sindaci della provincia, per avvertirli che non tollererà in alcuna maniera che siano iscritte nei bilanci entrate meramente fittizie o inferiori alle somme che possono realizzarsi, insistendo in pari tempo perchè mentre si eliminino le spese facoltative che non siano d'indole comunale, si riducano le altre per cui vi sono impegni precedenti al solo limite di pura necessità.

Intanto ha disposto che la Giunta provinciale amministrativa nell'esame dei bilanci tenga presenti le risultanze dei ruoli posti in esazione negli esercizi precedenti e le somme ricavate, onde ridurre all'evenienza quelle partite che fossero esagerate, eseguendo d'ufficio gli stanziamenti ed aumenti che la pratica e la condizione finanziaria dei Comuni palesassero necessari ed attuabili.

A conseguire poi l'intento che i bilanci abbiano la loro piena esecuzione ed applicazione, il Prefetto osserverà se i Municipi formino i ruoli delle tasse ed entrate previste nei bilanci, pronto, in caso negativo, ad adottare i provvedimenti che la legge concede per la riscossione delle tasse e per la compilazione d'ufficio dei ruoli.

Frattanto, con apposita circolare, ha invitato i sindaci a provvedere ad urgenza alla compilazione dei bilanci, perchè possano essere deliberati in una delle prime sedute della prossima sessione ordinaria del Consiglio.

I risultati del conto per la gestione 1889 dovranno essere la cifra da applicarsi all'entrata come fondo disponibile sugli esercizi precedenti, ovvero in uscita a pareggio del disavanzo di amministrazione.

Il Prefetto confida nella solerzia delle Amministrazioni comunali per vedere compiuto in tempo opportuno il più importante atto della comunale Amministrazione e realizzato il desiderio espresso anche dal Ministero, di vedere questo atto inspirato ai veri e reali interessi dell'azienda municipale.

Campidoglio. — Il R. Commissario terrà oggi udienza pubblica dall'1 alle 3 pom.

R. Prefettura. — Il delegato di P. S. Cammarota Enrico è stato trasferito da Palermo a Roma e addetto alla Prefettura.

— Ungaro Luigi, proveniente dall'amministrazione dei sifilicomi, è stato destinato alla Prefettura di Roma.

Il 20 Settembre. — Il R. Commissario ha dato le opportune disposizioni perchè dal Comune sia solennizzata, secondo il consueto, la festa del 20 Settembre.

Commissione d'inchiesta. — Nel pomeriggio di ieri si adunò in Campidoglio la Commissione d'inchiesta nominata allo scopo di assumere informazioni sulla condotta di alcuni ispettori sanitari accusati, come è noto, di avere occultato le frodi di taluni venditori di generi alimentari, mediante compensi in derrate e denari.

La Commissione esaminò altri testimoni.

Martedì si adunerà nuovamente per udire le discolpe degli ispettori.

Il busto di Massimo d'Azeglio.— Tempo fa lo scultore Saraceni donò al Municipio un busto di Massimo d'Azeglio per essere collocato al Pincio in sostituzione di quello esistente alquanto avariato.

Finora però tale sostituzione non è stata eseguita.

Perchè il R. Commissario non vi provvede?

Roma-Napoli. — La gita di piacere Roma-Napoli non poteva essere accolta con maggior favore dal pubblico.

E' stato un vero avvenimento.

Fin dalle 8 pom. la stazione era affollatissima: i vagoni venivano presi d'assalto.

Furono venduti 2110 biglietti!

Gli impiegati della stazione dovettero lavorare non poco per trovare il modo di sistemare tutti i viaggiatori.

Alla fine si dovette ricorrere ad un treno *bis*.

E' facile immaginare il baccano che provocò tale deliberazione; tutti volevano partire col primo treno, temendo di non partire. Grida, urli, proteste da non dirsi.

Finalmente, come Dio volle, il primo treno composto di 24 vagoni potè lasciare la stazione alle 9.10: il secondo con 29 vagoni partì alle 10.

La Società delle ferrovie con gentile pensiero aveva riservato uno scompartimento speciale per i rappresentanti della stampa.

Buon viaggio e buon divertimento.

Cavalleria rusticana. — Il maestro Vessella ebbe senza dubbio un'ottima idea nel ridurre per banda i pezzi più notevoli della Cavalleria rusticana: ne sono una prova lo straordinario concorso del pubblico ieri sera a piazza Colonna, gli applausi clamorosi, che alla fine salutarono il maestro e gli esecutori.

Basti dire che dell'intero pezzo il pubblico pretese due *bis*.

La riduzione del Vessella eseguita con concetti veramente artistici è tale da far rilevare tutte le bellezze della fortunata opera del Mascagni. L'esecuzione fu veramente inappuntabile: la fusione degli istrumenti completa.

Di un effetto stupendo, più di ogni altro è la preghiera.

Alla fine gli applausi scoppiarono unanimi ed incessanti.

Non si ricorda a piazza Colonna un entusiasmo simile!

Ce ne rallegriamo di cuore col maestro Vessella.

Giardino d'infanzia. — Nel locale della nuova scuola comunale «Vittorino da Feltre» in via della Polveriera sarà aperto nell'anno venturo un giardino d'infanzia.

L'ampiezza delle aule piene d'aria e di luce renderà senza dubbio il giardino suddetto uno dei migliori fra i giardini comunali.

Le iscrizioni sono aperte dalle 9 ant. alle 12.

Esposizione di Palermo. — Il Comitato centrale romano per l'esposizione di Palermo si è rivolto al Comune di Roma perchè, come fu fatto per quella di Torino, siano inviati all'Esposizione suddetta i piani edilizi della città e i disegni relativi al rinnovamento edilizio di Roma.

L'on. Fazio — Lo stato di salute dell'on. Fazio accenna sempre più a migliorare.

Iersera, uscito dal Manicomio accompagnato dal fratello, partì alla volta di Napoli.

Il sindaco di Anzio — Con decreto reale in data del 29 agosto, il comm. Desiderio Baccelli è stato nominato sindaco effettivo di Anzio, ufficio che da più di un anno reggeva con molto zelo ed attività.

Feste, feste, feste! — Oltrechè a Grottaferrata per la tradizionale fiera di merci e bestiame a Civitalavinia e a Palombara, secondo quanto annunziammo, grandi feste avranno luogo quest'oggi a Marino, a Castelgandolfo, a Frascati e a Monte Porzio.

A Marino corse di cavalli al fantino e tombola — lire 400 — in piazza del Plebiscito a beneficio dell'ospedale e dell'asilo infantile. Luminaria in via Corso Vittorio Emanuele, piazza delle Erbe, piazza Principe Umberto, via Porta Romana e Borgo delle Grazie.

Altra tombola a Castelgandolfo a favore della locale congregazione di carità, pallone aereostatico e fuochi artificiali.

A Frascati illuminazione a bengala della piazza Vittorio e fuochetti d'artificio.

A Monte Porzio tombola — lire 300 — e illuminazione.

Non resta che a scegliere.

Fiera a Grottaferrata. — In occasione della fiera di Grottaferrata, domani, in sostituzione del servizio giornaliero ordinario dei treni sulla linea Roma-Frascati si effettuerà il seguente:

Partenze da Roma: Ore 5.45 — 6.35 — 8.20 — 9.30 ant. — 12 merid. — 3.2 — 5.20 — 7.5 pom.

Partenze da Frascati: Ore 6.38 — 7.20 — 9.5 — 10.15 ant. — 12.45 — 3.45 — 6.3 — 7.50 pom.

Per Barsanti. — Per iniziativa del *Circolo Balilla*, oggi nella sede del Circolo democratico in via Cavour, doveva aver luogo un'adunanza per commemorare l'anniversario della morte di Barsanti.

Il prof. Orazio Pennesi doveva tenere una conferenza, a tal uopo erano stati diramati numerosi inviti a Società radicali.

Ieri sera però la Questura faceva sapere tanto ai promotori della riunione quanto al prof. Pennesi che la commemorazione non sarebbe stata permessa, sia perchè di carattere ostile alle istituzioni, sia perchè gli inviti erano stati diramati in modo tale da doversi considerare una commemorazione pubblica.

Un po' di tutto. — Ieri, certa Valentini Domenica, di anni 66, da Subiaco, abitante in via Carlo Alberto n. 18, piano terzo, mentre passeggiava lungo la via di S. Prassede, fu urtata da un ragazzo che correva a precipizio.

La poveretta cadde in terra e si fratturò il femore destro. Condotta alla Consolazione fu giudicata guaribile in 2 mesi.

— In via Federico Cesi, circa la mezzanotte da alcuni cittadini fu trovato in terra e privo di sensi un giovane bracciante.

Condotto alla vicina farmacia Barnare, gli furono prestate sollecite cure ed il poveretto rinvenne quasi subito. Disse chiamarsi Ugo Venuti di anni 27.

Fu accompagnato alla sua abitazione in via delle Milizie.

Il libro nero della questura — Questo libro recava ieri:

« Nulla di rilevante si è dovuto segnalare nelle ultime ventiquattr'ore. »

Fosse sempre così!

Contro diffida. — La famiglia Barbarossa diffida chiunque tenesse in consegna il pacco di valori già appartenenti alla marchesa Sacripanti-Poggioli di non riportarlo al domicilio dell'avvocato Giulio Fattori, posto in Roma in via della Pedacchia n. 86, ma di consegnarlo invece all'avv. Carlo Palomba, domiciliato in Roma, via de' Pontefici n. 46. Il suddetto pacco deve infatti contenere non solo i valori che, a detta dei signori Alessandro e Carlo Poggioli, dovrebbero appartenere alla marchesa Sacripanti-Poggioli loro madre, e che alla famiglia non risulta finora, perchè la marchesa non ha presentato ancora nessuna ricevuta ed il defunto non ha mai parlato in famiglia di tale deposito, ma deve contenere altresì altri valori in titoli di Rendite diverse, libretti di cassa di risparmio, ed altri oggetti, e danari contanti appartenenti alla famiglia Barbarossa, oggetti tutti portati via da casa del defunto, prima di partire, per timore che, durante l'assenza della famiglia da Roma, la casa venisse svaligiata dai ladri.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna questa sera, dagli Allievi Carabinieri, dalle ore 8 1/2 alle ore 10.

1. Marcia militare — 2. Sinfonia « La Muta dei Portici » Auber — 3. Valtzer « Le Sirene » Valdtenfel — 4. Gran finale II° « Aida » Verdi — 5. Preludio e finale III° « Ernani » Verdi.

Bellissima camera mobiliata affittasi via Napoli n. 46, int. 72, presso famiglia svizzera.

Istituto Massimo alle Terme con Semiconvitto. — Col 15 del corrente settembre si aprono le iscrizioni alle classi elementari, ginnasiali, liceali e *techiche*.

Chiunque desideri informazioni può rivolgersi alla direzione dell'Istituto medesimo, ch'è aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 ant. a mezzodì.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Per indisposizione del baritono Pini-Corsi, iersera non vi fu la terza rappresentazione della *Cenerentola*, che è stata rimandata a questa sera.

Valle. — *Il treno di piacere* è ogni sera gremito di pubblico, che si diverte immensamente.

Stasera replica.

Quirino. — Iersera, invece di *Santarellina*, si rappresentò la graziosa *pochade*, *Camere ammobigliate*, che destò viva ilarità, tanto che oggi si ripete nella rappresentazione diurna.

Il *Padrone delle ferriere* si darà nella serale.

Manzoni. — La *Favorita*, questa superba incarnazione del genio donizettiano, così bella di effetti melodici sorprendenti, iersera, in questo popolare teatro dei Monti, trovò un'eco di entusiasmo. Sebbene qua e là l'egregio direttore d'orchestra, maestro La Monaca, abbia creduto allargare un pochino i tempi, ciò non ostante i motivi di quest'opera bellissima furono gustati ed applauditi freneticamente.

Così pure anche gli artisti furono festeggiatissimi e chiamati più volte agli onori della ribalta.

Oggi due rappresentazioni: *Ernani* in quella diurna e replica della *Favorita* nella serale.

Rammentiamo che l'impresa mantiene ancora i prezzi modici e che nel teatro si può fumare liberamente.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La Cenerentola* — Ore 9.
Valle. — *Il treno di piacere* — Ore 9.
Quirino. — *Camere ammobigliate* — Ore 5 — *Il padrone delle ferriere* — Ore 9.
Manzoni. — *Ernani* — Ore 6 — *Favorita* — Ore 9.

Orti di Musto Sorvelo - Spettacolo variato e divertente - Ore 8.

SOCIETÀ
per la fabbricazione ed il commercio degli oggetti in caoutchouc, guttaperca ed affini

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE: L. 1,500,000 VERSATO

Sede ed Amministraz. in Roma: Via del Tritone, 36
Stabilimento in Narni.

La fabbricazione si estende a tutti gli articoli in caoutchouc, guttaperca, amianto, ecc., e specialmente:

I. *Articoli tecnici.* - Foglie, guarniture, strisce per guarnizioni, valvole di gomma elastica - Corda tuck (Baderna) Roudelle — tamponi — paracolpi — anelli e pedali per velocipedi — tela, corda e striscie d'amianto - Tubi di gomma, di tutti i generi e dimensioni - Cilindri coperti di gomma per industrie - Cinghie di trasmissione in caoutchouc — Polmoni a gaz, ecc.

II. *Articoli chirurgici* d'ogni specie, in foglia segata, gomma rossa e grigia.

III. *Mercerie* - Palle da giuoco - gomme cancellative - elastici - tappeti panno — pianelle per cavalli, ecc. ecc.

IV. *Vestiti impermeabili* d'ogni genere, vestiti per palombari e minatori - pantaloni e gambali per pescatori, ecc. ecc.

Mutui ipotecarii A. Terilli e C., Roma, via Principe Amedeo n. 8. Danaro all'interesse del 4.65 per cento. Per estinzione frutti e capitale anche fino a 35 anni. Danaro per Corpi Morali al 4.50 per cento. Volendo si fanno operazioni a base di Credito Fondiario.

Collegio-Convitto Lucarini in Trevi
(Leggasi in quarta pagina.)

DA AFFITTARSI due bellissimi appartamenti signorili al piano in Via Venti Settembre, n. 11, di 5 ambienti grandissimi, 2 ingressi, bagno e cucina.

Ultime Notizie

Il cav. Pizzuti, assessore del Municipio di Napoli, si è recato dall'on. Miceli per interessarlo ad ottenere che il Banco di Napoli anticipi, con lieve interesse, le rate quindicinali del dazio consumo, dovute dal Governo al Municipio.

Nel collegio politico di Cosenza, al posto del compianto comm. Francesco Morelli, varie Società operaie propugnano la candidatura, ben accetta, del fratello comm. Gaetano.

(S.) **Costantinopoli**, 6. — Emin Bey, aiutante di campo del Sultano, presentò stamane al professor Semmola i saluti del Sovrano, e, come espressione della soddisfazione di S. M. I. gli consegnò il Gran Cordone del Megidiè.

L'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, marchese Pidal, è atteso in Roma con la famiglia, in principio della seconda quindicina del mese.

Darà un grande ricevimento per la presentazione del Corpo diplomatico e dell'aristocrazia.

La legge per Roma

Il ministro Finali ha trasmesso al Consiglio di Stato il regolamento per l'esecuzione dei lavori stabiliti dal progetto per Roma e per la costituzione dell'ufficio di sorveglianza dei lavori stessi.

L'on. Doda a Udine.

(N.) **Udine**, 6. — Questa sera nel Ristorante della *Torre di Londra* ebbe luogo il banchetto in onore dell'on. ministro Seismit-Doda.

Il banchetto fu di oltre cento coperti. Vi assistevano l'on. senatore Pecile, gli on. deputati Marzin e Solimbergo, il prefetto comm. Rito, il sindaco cav. Morpurgo, il presidente della Deputazione provinciale comm. di Prampero, il presidente del Consiglio provinciale comm. Gropplero, il generale comandante il presidio Mathieu, il generale Di Lenna, l'intendente di finanza comm. Dabalà e le altre autorità consiglieri comunali, provinciali, alcuni sindaci del Collegio ecc.

Aprì la serie dei brindisi il sindaco cav. Elio Morpurgo che, in nome dei convitati, rese onore al saldo ed integro carattere dell'on. ministro Seismit-Doda, non mai smentito dalla rivoluzione di Venezia ad oggi.

Sorse poscia l'on. ministro Seismit-Doda che fece il seguente brindisi:

« Egregi signori ed amici. Nessuno attenda in questo caro convegno da me oggi un discorso politico. Molte considerazioni me ne distolgono: sorgo soltanto per porgervi un saluto ed un ringraziamento dal cuore, ed il cuore quando parla dimentica la politica. Eletto quattro volte rappresentante del Friuli alla Camera, mi sento quasi vostro compaesano. Ne sono fiero perchè nella serietà del carattere, nell'indomato patriottismo, nella forte operosità degli ingegni, nelle industrie e nelle arti questa nobile regione non è seconda a veruna altra d'Italia. Qui mi attrassero le salde amicizie dei primi anni, di qui, nel lungo esilio, mi vennero i conforti e gli affetti che sfidano il tempo e lo spazio, due inesorabili inconsapevoli fattori d'oblio.»

Dice che dalla benevolenza degli elettori trasse coraggio ad affrontare le lotte politiche e largo compenso a non infrequenti amarezze.

Soggiunge che parla come deputato, non come ministro. Gli preme solo di affermare che sempre curò di non smentire, nella gestione della cosa pubblica, i principî ed i criteri che guidarono per lunga serie di anni la sua condotta di deputato: ne chiamerebbe giudici gli uditori, se le cortesi e festose accoglienze non gli dessero la lusinga di poter credere già pronunziato il giudizio. Non ha smentito nè smentirà il suo passato.

« Esso m'impegna — conchiuse — quanto la vostra fiducia, quanto quella di cui volle onorarmi, chiamandomi fra i suoi Consiglieri, l'Augusto Sovrano, alla cui prosperità, interpretando i sentimenti vostri e di tutto il Friuli, vi invito a portare un brindisi unendovi al mio grido: *Viva il Re! Viva l'Italia!* » (*Applausi prolungati e fragorosi, grida di Viva il Re, Viva l'Italia*).

Fecero quindi brindisi l'on. senatore Pecile, l'on. deputato Solimbergo, l'avv. Feder e Pacifico Valussi.

(N.) **Udine**, 6, ore 21,15. — Il banchetto di questa sera alla *Torre di Londra* riuscì una splendida dimostrazione politica da tutte le parti del Friuli all'on. Seismit-Doda.

Terminata la serie dei brindisi con quello di Pacifico Valussi, il quale inneggiò al forte carattere dell'on. ministro, intemerato patriotta, la Società corale intuonò l'inno reale, che venne applauditissimo.

Il discorso dell'on. Doda viene giudicato di poca importanza, dal punto di vista della politica generale.

La squadra inglese

(S.) **Maddalena**, 6 — Provenienti da Tolone sono qui arrivate le navi inglesi *Benbow*, *Phaeton* e *Undaunted*, salutando la piazza forte e la bandiera dell'ammiraglio della squadra italiana. Risposero ai saluti il Forte Camicia e la nave ammiraglia *Italia*.

Dalle spese impreviste.

Con R. Decreto è stato autorizzato che dal fondo di riserva, per le *spese impreviste* del Ministero del Tesoro, sia prelevata la somma di L. 26,556 da inscriversi ad un nuovo capitolo: « Acquisto di prototipi di platino iridiato del metro e del chilogramma e di relative collezione d'istrumenti termometrici del Ministero di agricoltura e commercio.

Ammissione nei reparti d'istruzione

Col 1° del prossimo novembre sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento e nei reparti e plotoni d'istruzione per gli allievi sergenti.

Il numero degli allievi sergenti da ammettersi nei tre plotoni di cavalleria è limitato a 50 per ciascun plotone.

Il numero degli allievi sergenti da ammettersi nella compagnia d'istruzione presso il 27° reggimento artiglieria è limitato ad 80.

In tutti gli altri plotoni e reparti il numero è illimitato.

Il 20 corrente i comandanti di distretto pubblicheranno un manifesto, in cui saranno indicate le norme per le domande e le condizioni necessarie per l'accettazione.

Rivista dei cavalli e muli.

Il ministero ha determinato di far procedere nella prima quindicina del prossimo mese di ottobre alla rivista generale dei cavalli e muli.

La rivista sarà eseguita colle norme contenute nell'apposita istruzione e dallo stesso numero di commissioni prescritto per la requisizione.

Il ministero si riserva di emanare a suo tempo le ulteriori disposizioni per l'esecuzione della rivista.

Per la tutela dei fanciulli.

Il ministero dell'interno, con recente circolare, ha richiamata l'attenzione dei prefetti sul disposto dell'art. 48 della nuova legge di P. S., con la quale è vietato di produrre fanciulli e fanciulle di età inferiore agli anni 14 in pubblici spettacoli, in giuochi di forza, di ginnastica, di equitazione.

A tale effetto ha raccomandato di far esercitare dai dipendenti funzionari la maggior possibile sorveglianza, perchè non venga contravvenuto al disposto della legge, avvertendo che la prescrizione succennata deve essere osservata non nei soli teatri o locali adibiti a pubblici trattenimenti, ma in qualsiasi luogo si facciano pubblicamente i giuochi sopradetti e anche nel caso che siano i genitori che producano i loro figli, come pure quando gli esercizi siano fatti con le cosidette macchine salva-pericoli od altre consimili cautele.

R. marina.

Colla data dell'11 corrente entrerà, in armamento ridotto a Napoli la R. nave *Re Umberto* al comando del capitano di vascello Farina Carlo.

Prenderanno imbarco su detta nave il capitano di corvetta Rubinacci Lorenzo, quale ufficiale di 2a, i tenenti di vascelli Trifari Eugenio e Roberti Lorenzo ed i sottotenenti di vascello Ramagnini Domenico e Salinardi Pasquale.

Il rimanente Stato-maggiore sarà destinato dal Comando in capo del 2° Dipartimento.

R. navi armate.

La R. nave *Re Umberto* dovrà recarsi a Spezia per essere immersa in bacino.

Il piroscafo *Città di Milano* è giunto a Livorno.

L'avviso *M. Colonna* è giunto a Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 6, 3.40 pom. — Il duello Rochefort-Tiebaud potè aver luogo sul territorio olandese dopo molte difficoltà.

Lo scontro fu vivissimo ma breve. Thiebaud ricevette al primo scontro tre ferite senza alcuna gravità.

Il duello fra Mermeix e Castelin avrà luogo probabilmente domani alla pistola.

Gli antichi comitati bulangisti si agitano sotto l'impressione delle rivelazioni di Mermeix. Sono annunciate parecchie riunioni.

La condotta di Boulanger è variamente apprezzata. È probabile che i bulangisti finiranno per associarsi al movimento per la Repubblica sociale con Laguerre.

— Zorilla, Costa, Cipriani ed il pubblicista portoghese Magalhaes presero l'iniziativa di offrire, il 9 settembre, un *punch* d'onore alla stampa repubblicana di Parigi per ringraziarla dell'aiuto prestato nella diffusione delle loro idee.

— Le grandi manovre dimostrarono già la necessità di assicurare i munizionamenti richiesti dalle armi a tiro rapido e di modificare i regolamenti tattici onde valersi dei ripari naturali.

Sembra che anche la polvere senza fumo subisca gli effetti dello stato idrografico dell'atmosfera.

(N.) **Parigi**, 4, 3.40 pom. — La *France* considera come importante il discorso dell'onorevole Damiani, perchè è l'espressione del sentimento del paese che desidera di dare un'orientazione diversa alla politica italiana (1)

(N.) **Parigi**, 6, 9.25 pom. — Il *Temps*, occupandosi ancora dell'incidente della Spezia, esamina le diverse supposizioni fatte, trovandole tutte non fondate, specialmente quelle relative al governo e alla stampa francese.

Crede che il motivo vero sia tenuto segreto per considerazioni di politica estera ovvero interna.

Gli basta di osservare che la Francia è fuori di questione, avendo il governo fatto dignitosamente il suo dovere e non avendo alcuna responsabilità se l'incontro è fallito.

(1) Si vede che la *France* non capisce bene l'italiano.

Austria-Ungheria e Germania

(S.) **Gravenstein**, 6. — Nel pranzo offerto iersera dalle LL. MM. alle autorità provinciali, l'Imperatore bevette alla prosperità della Provincia, e poscia alla salute dell'Arciduca Stefano, — del quale ricorreva il genetliaco — dell'Arciduca Stefano, soggiunse l'Imperatore Guglielmo, « mandato qui dall'Imperatore Francesco Giuseppe, alla testa della squadra austro-ungarica, per attestare di nuovo le intime relazioni della più cordiale amicizia e della più salda fratellanza d'armi che esistono fra i due paesi. »

Il traffico degli schiavi

(N.) **Bruxelles**, 6, 2,10 pom. — Sono state testè pubblicate le relazioni ufficiali della Conferenza antischiavista.

Quantunque le discussioni vi sieno date in sunto, le relazioni sono molto voluminose.

Da esse risulta che annualmente la tratta degli schiavi, esercitata nell'Africa, comprende 400,000 individui.

Il Congresso agricolo.

(N.) **Vienna**, 6, 4.55 pom. — Il Congresso agricolo nominò il cav. Ohlsen, membro della Commissione internazionale permanente d'una unione doganale.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 6, 11.50 ant. — Mermeix dichiara nel *Figaro* che sebbene gli articoli sul retroscena del Boulangismo sieno un lavoro collettivo egli ne è il solo editore responsabile. Continuerà gli articoli sino alla fine.

L'articolo d'oggi racconta che il Comitato realista dava a Dillon una sovvenzione mensile di 55,000 franchi, 10,000 dei quali per le spese di Boulanger.

Quest'ultimo chiedeva tre milioni. Avendoli il conte di Parigi rifiutati, la duchessa d'Uzes li diede.

(S.) **Parigi**, 6. — In seguito alle polemiche relative alla pubblicazione delle *Coulisses du boulangisme*, Mermeix ha attualmente tre duelli, con Labruyère, Carlo Laurent e Castelin.

Si assicura che egli abbia inviato i suoi padrini anche a Millevoye, Enrico Fouquier, Ranc e Arène.

(S.) **Parigi**, 6. — In seguito ad un articolo dell'*Intransigeant*, che qualifica come agenti di polizia coloro che attorniano Boulanger, vi fu stamane un duello fra Rochefort ed il bulangista Thiébaud a Ladinge, sulla frontiera olandese. Thiébaud rimase ferito ad una coscia.

(N.) **Parigi**, 6, 6.55 pom. — Il duello fra Rochefort e Thiébaud ebbe luogo questa mattina alle ore 9 1/4 dopo grandi difficoltà per trovare un terreno propizio, che non fosse sorvegliato dalla polizia.

Il duello fu assai vivace, quasi corpo a corpo.

Alla prima ripresa Thiébaud fu colpito alla regione temporale sinistra, alla guancia destra e all'anca sinistra.

I testimoni, dietro parere dei medici, arrestarono il combattimento.

Le ferite riportate da Thiébaud non sono gravi.

GERMANIA

(S.) **Homburg**, 6 — Iersera vi fu una fiaccolata in onore del principe di Bismarck, che rispose alle acclamazioni gridando: « Viva l'Imperatore! »

(N.) **Berlino**, 6, 7,40 pom. — Le *Hamburger Nachrichten* dicono che il medico del deputato ungherese Abranji telegrafò, prevenendo essere un'idea fissa del suddetto deputato di avere avuto una udienza dal principe di Bismarck.

Egli è esaltatissimo e la sua famiglia lo manderebbe nella prossima settimana in una casa di salute. Prega intanto di risparmiarlo.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Liverpool**, 6. — Il Congresso delle *Trade Unions* si è chiuso oggi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 6. — Nelle elezioni alla Dieta boema, i distretti di Tabor e di Chrudim elessero i candidati giovani czechi.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 6. — Sono stati arrestati gli individui che scagliarono sassi contro il vagone del Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo.

PORTOGALLO

(S.) **Lisbona**, 6. — Parecchi individui, malcontenti della clausola del trattato anglo-portoghese che proibisce al Portogallo di cedere territorii senza il consenso dell'Inghilterra, suscitarono oggi disordini.

Il Consiglio dei ministri si è radunato.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 6. — Lo *Standard* ha da Vienna: « La Serbia accettò le ultime proposte dell'Austria-Ungheria come base del negoziato per la soluzione della vertenza sull'importazione dei suini. »

ORIENTE.

(S.) **Londra**, 6. — Lo *Standard*, parlando del prossimo viaggio dello Czarevitch a Costantinopoli e poscia nell'India, dice essere tale viaggio una prova che la Russia nulla medita attualmente contro il Sultano; ma non bisognerebbe concluderne che la Russia rinunci alle sue vedute su Costantinopoli nè sull'India. Lo Czarevitch però si convincerà della difficoltà di realizzare simili progetti. »

(N.) **Vienna**, 6, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che, per ordine del Sultano, Savas Pascià e Mavoyeni Pascià hanno avuto, giorni sono, una conferenza di tre ore col Patriarca ecumenico, allo scopo di indurlo a ritirare le sue dimissioni.

Tuttavia monsignor Dionysios rifiutò fermamente di arrendersi alle loro rimostranze.

(S.) **Costantinopoli**, 6. — La Porta smentisce la voce della destituzione del vescovo greco di Monastir, sebbene non contesti la sua corrispondenza col Governo greco.

AFRICA.

(S.) **Capetown**, 6 — Il territorio di Barotse accettò il protettorato inglese.

La Compagnia Sud-Africana acconsentì all'abolizione della schiavitù.

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres**, 6 — Il governo nazionale spedì truppe e navi da guerra ad Entrerios a richiesta del governatore della provincia.

Notizie varie.

(S.) **Madrid**, 5. — L'epidemia del vaiuolo prese grande estensione in Madrid. Ieri vi furono 56 casi e 7 decessi.

A Cadice vi furono due casi dubbii di cholera. Vennero prese misure di precauzione.

Quattro casi sospetti di cholera furono denunciati anche a Lorenzana, provincia di Lugo.

(S.) **Vienna**, 5. — Le acque raggiunsero la ferrovia lungo il Danubio.

Nella città, due magazzini di deposito sono inondati, come pure le parti basse e le cantine.

(S.) **Praga**, 5. — L'imperatore diede 10,000 fiorini per soccorrere immediatamente le vittime dell'inondazione.

(S.) **Vienna**, 6. — Il Danubio cresce sempre a Vienna, ma non vi è alcun pericolo serio.

(S.) **Praga**, 6. — In seguito all'inondazione, vi sono 45000 persone bisognose di soccorsi. Una deputazione si è recata a Vienna per chiedere aiuti al presidente del Consiglio, conte Taaffe.

I forni militari cuociono il pane pei poveri. I soldati si adoperano ovunque a ristabilire le comunicazioni.

(S.) **Atene**, 6.— Furono organizzate vaste sottoscrizioni a benefizio delle vittime dell'incendio di Salonicco.

(S.) **Madrid**, 6. — Vi furono 115 casi e 60 decessi di cholera nelle provincie di Albacete, Alicante, Badajoz, Tarragona, Toledo e Valenza.

(S.) **Dornbirn**, 6.—Il Reno continua ad inondare le pianure di Hohenems, formandovi un immenso lago. I lavori di chiusura dell'argine dureranno tre settimane.

La situazione a Lustenau e Foussach è sempre triste.

(S.) **Dresda**, 6. — L'Elba è in gran piena. Vennero chiuse le scuole.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Hong-Kong**, 6. — Il *Bormida*, della N. G. I., è partito stamane per Singapore e Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 6 settembre.

Sempre inattivi.

La Rendita, inattiva per contanti, è salita per fine da 97,02 a 97,10.

Il Cattolico 99,70 - il Clero 95,25 - il Blount 97,80 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 2a a 6a emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 201 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 496 — dette 4 0/0 482 — le Santo Spirito 473.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari incerte sul 490.

Le Generali toccato in apertura il corso di 496 sono rimaste offerte a 494 1/2.

Le Marcie 848 a 950 — Il Gaz 897 a 899.

Cheque a vista su Parigi 100,55. — Londra a tre mesi 25,17.

BORSE ITALIANE — 6 settembre 1890

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 95	96 02	96 62	97 02 1/2
Id. fine	— —	97 —	97 05	— —
Az. Banca Nazion.	2775 —	— —	1779 —	— —
» Mobiliare	618 —	— —	620 —	618 3/4
» B. Generale	492 —	495 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	590 —	588 —	589 —	590 —
» » Meridionali	726 —	725 —	726 —	726 —
» B. di Torino	— —	— —	498 —	— —
» Subalpina	— —	— —	80 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	236 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	145 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	490 —
» Tiberina	— —	— —	78 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	86 50	— —
» Sovvenzioni	— —	142 —	141 50	— —
» Navigaz. Gen.	376 —	375 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	139 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	341 —	341 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	291 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	499 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 —	— —	— —
» » » San Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	100 52	100 50	100 50	100 52 1/2
Berlino id.	— —	124 45	— —	— —
Londra a 3 m.	25 12	25 20	25 16	25 19

Parigi, 6, ore 3,16 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 72	— —
» » 3 0/0 perpetuo	96 12	96 20	— —
» » 4 1/2 0/0	106 75	106 80	— —
» italiana 5 0/0	96 50	96 57	— —
» turca	19 65	19 70	— —
» spagnuola	76 7/16	76 50	— —
» ungherese	— —	92 3/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	342 50	— —
Egiziano 6 per 0/0	495 —	495 5/16	— —
Banca di Parigi	863 3/4	863 —	— —
Id. di Sconto	531 1/2	532 —	— —
Id. Ottomana	— —	625 5/8	— —
Credito fondiario	— —	1323 —	— —
Azioni Suez	— —	2432 —	— —
Azioni Panama	— —	48 —	— —
Lotti Turchi	— —	8125 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	722 1/2	723 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 27	— —

(N.) **Parigi**, 6, 3,57 pom. (*fonte italiana*). — 96,27 — 25/1 — 52/50 — 80/25 — 137/5 — 96,62 — 25/25 — 55/50 — 720 — 19,70 — 27/25 — 625,62 — 6/10 — 13/5 — 495 — 2/2 — 78,68 — 31/1 — 62/50 — 1/25 — 112/1 — 162/5 — 653,12 — 15/20 — 27/10 — 47/20 — 1323 — 865.

(N.) **Parigi**, 6, 6.55 pom. — Oggi, alla Borsa, la tendenza del mercato si mantenne sempre ferma.

Vienna, 6 ferma	5	6	Londra, 6 chiusura	6	6
Mobiliare	309 35	310 25	Nuovi Cons.	96 1/16	96 1/16
R. aust. (oro)	106 95	106 80	Italiana	95 1/4	95 3/8
Id. (carta)	88 10	88 02	Turca	19 1/4	19 1/4
Nap. d'oro	8 87	8 85	Egiziane	97 5/8	97 5/8
C. Londra	111 70	111 90	Argento	54 —	54 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 100,000

Berlino, 6 ferma	5	6	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	95 90	96 —	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	95 90	96 —	Francia	3 per 0/0
Mediterranea	117 90	118 10	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	252 40	255 30	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	80 92 1/2	80 88	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 6 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	200
TENDENZA: debole	

Havre, 6 settembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	600
TENDENZA: riservata Prezzo per f. m. L. 69,75	
Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	2500
TENDENZA: riservata Prezzo per f. m. L. 116,25	

Anversa, 6 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 [illegible]
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . »	— —

Parigi, 6 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	50	48	30	incerta
Avene	17	30	17	30	sostenuta
Olio di colza	71	75	72	75	incerta
Spiriti	35	50	36	—	debole
Zucchero raffinato	102	—	100	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Chiude gli occhi.

— Signorina — dice egli, spaventato — che cosa avete?

Si trovano in un salottino deserto, ingombro di piante verdi.

Egli l'adagia su di una poltrona, ed essa vi rimane come annichilita, colla testa reclinata sul petto.

— Signorina, non oso lasciarvi, eppure dovrei chiamare vostro fratello, vostra madre...

Essa fa segno di no...

Porta il fazzoletto alle labbra e ve lo tiene qualche istante. Ha una specie di tosse nervosa, e Gironde scorge che il fazzoletto è leggermente tinto di sangue.

— Non è nulla - essa dice — perdonatemi.

Si alza.

E' molto debole e s'appoggia fortemente al braccio del suo cavaliere. Infine si rimette.

— Non dovrei ballare — dice — me lo hanno sempre proibito, ma io non ho mai obbedito. Il ballo mi affatica.

E, con un sorriso di infinita tristezza:

— Io non sono forte...

Gironde sentiva crescere la compassione per quella fanciulla.

Essa lo guardava con timidezza paurosa.

Pareva avesse vergogna d'aver mostrato in quel modo la sua debolezza, e che volesse farsela perdonare.

— Riconducetemi presso mia madre, signore — essa disse — ma non le dite che mi sono sentita male... se ne allarmerebbe. Glielo nascondo più che posso. Eppoi, lo vedete, oramai è finito tutto. Sono ancora molto pallida?

Essa lo trasse davanti ad uno specchio e vi si considerò davvicino.

— Non più del solito — mormorò.

Egli la lasciò, come le aveva chiesto, presso Margherita.

Vedendoli insieme, la signora de Cheverny sentì di nuovo stringersi il cuore.

Che succederebbe dunque se la fanciulla si innamorava di quel giovane?

Bisognava impedirlo a qualunque costo.

Bernardina contemplava Gironde, che si allontanava e perdevasi nella folla.

Il suo cuore si gonfiò ed un vago sorriso le errò sulle labbra.

Margherita vedeva e comprendeva tutto.

Soffriva crudelmente.

— A che pensi, mia diletta?

— Sono felice, mamma

— Felice di che?

— Non lo so... è certo una disposizione dello spirito.

— Non ti senti sofferente e affaticata, stasera?

— Niente affatto, mamma mia.

— Non hai ballato troppo?

— Tre valtzer soltanto, e l'ultimo col signor Gironde, che balla molto bene... Lo conosci da molto tempo? Come mai viene ora per la prima volta?

Le domande si affollavano.

Era ansiosa di parlare di lui; e, avvezza come era a confidare a sua madre le più piccole impressioni del suo cuore, lasciava indovinare la sua preoccupazione.

E Margherita pensava, spaventata.

— Essa lo ama! Che fare?

Gironde era uscito dalle sale.

Nel giardino la folla era meno numerosa, ed egli prediligeva quella semi-solitudine.

Sedette su di un banco presso una macchia di carpini, davanti a una aiuola di rose, fantasticando.

Era amore ciò che provava?

Il ricordo di Amata Gironde, la piccola operaia, per la quale aveva forzato il cassetto di Patoche, quel ricordo erasi a poco a poco cancellato, ed il suo cuore era disposto a ricevere una nuova impressione.

Pensando a Bernardina, sentivasi intenerire.

— Povera ragazza! — egli mormorava — povera ragazza! Io non sono che un miserabile... posso io forse pensare a te?

Certamente, egli diceva il vero, ma il cuore non lotta di preferenza contro l'impossibile?

Aveva un bel scacciare questa immagine; essa ritornavagli incessantemente davanti.

Si alzò e rientrò nelle sale per rivedere Bernardina.

Egli subiva il castigo della sua colpa di un giorno. Perchè in un minuto di follia aveva dimenticato probità ed onore.

Egli aveva rubato.

Certo, quegli che aveva derubato era anch'esso un miserabile!

Che importa?

Se Patoche non avesse perdonato, nulla avrebbe potuto impedire a Gironde la Corte d'assise ed il bagno penale!

Da ciò la causa di tutti i suoi mali.

Ora Patoche lo dominava... egli era suo schiavo.

Qual vita diversa, se si fosse mantenuto onesto! Oramai aveva il piede sulla staffa.

Se il funesto passato non si fosse drizzato a lui davanti, avrebbe potuto abbandonarsi a quell'amore così casto, testè intuito.

Invece di introdursi nella nobile famiglia Cheverny come un furfante, vi sarebbe entrato come un amico e forse vi sarebbero stati un giorno fra lui e Margherita dei legami più dolci di quelli dell'amicizia...

Allora non avrebbe arrossito udendo la povera donna chiamarlo figlio, perchè sarebbe stato suo figlio davvero.

Egli scuotè il capo.

A che pro pensarci, dal momento che nulla di tutto questo era fattibile?

Oramai era troppo tardi.

Un torrente lo trascinava verso un ignoto terribile.

In fondo a codesto ignoto l'attendeva inevitabilmente la catastrofe.

Quale? Lo ignorava.

Del resto non la temeva, perchè era fatalista.

Ma nel suo cuore ribolliva un odio feroce contro Patoche, l'uomo da cui dipendeva.

Odio impotente, poichè, per quanto si lambiccasse il cervello, non gli si presentava alcun mezzo per vendicarsi e riconquistare la libertà.

Patoche, quella sera di festa, vegliava.

Verso le dieci, in un momento nel quale la signora Cheverny trovavasi sola, un servo le si accostò, presentandole una lettera.

— E' urgente — disse. — L'uomo che l'ha portata insiste per avere la risposta. Ho detto che vi era ricevimento, ma non ha giovato: quell'uomo aspetta dal portiere.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Malaria! Dispepsia!

Crampi allo stomaco! Clorosi ED ALTRE MALATTIE DI POVERTA' DEL SANGUE.

Il **Febbrifugo ERCOLE** è la medicina la più efficace contro la malaria ed altre febbri intermittenti, guarendo prontamente i casi cronici, che hanno resistito ai chinacei, ed è anche molto efficace contro le altre malattie su nominate. — In vendita, presso i sigg. *Pocaterra* e *Bumi*, via A. Depretis, 48, al prezzo di L. **1,50** la boccetta.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

I più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.LLI BOCCONI

MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO-INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non scadute di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pelliccerie, Chincaglierie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Mode, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

NOCERA UMBRA

Rinfresc.te Alc.na digestiva gazosa

Gradevolissima al palato: molto migliore per lo stomaco della Seltz e Soda Water piacevolissima col vino. Utilissima in campagna e viaggiando.

L'illustre prof. LORETA scriveva: « Di gran cuore mi associo ai colleghi signori professori Moleschott, Mantegazza, Cantani, Benedek e Di Giovanni nel giudicare l'ACQUA DI NOCERA la *MIGLIORE DELLE ACQUE DA TAVOLA.* »

Per Richieste e Pagamenti a *Giuseppe Bellotti,* **Roma,** *Via S. Claudio,* 60 (Sud).

Regio Stabilimento climatico balneare

a 600 metri sul livello del mare.

Aria pura vivificante — Temperatura in estate da 16. a 22. — Camere 150.

CURE. — Bibita dell'acqua, Idroterapia, Bagni caldi, alcalini, idro-elettrici, Aeroterapia. — Posta, Telegrafo interni — a 3|4 d'ora dalla Stazione.

Viaggi circolari N. 49-50. Per comodo di quelli che prendendo il biglietto circolare N. 49 di 20 giorni (in seconda classe L. 49,60) compreso il biglietto Foligno-Nocera e che visitando Firenze vogliono passare 14 giorni a Nocera, e gli altri che passati 14 giorni a Nocera vogliono visitare Ancona e godere gli stupendi panorami che sono fra Aquila e Roma (viaggio N. 50 — giorni 20 in seconda classe L. 51,35): furono stabilite delle pensioni per 14 giorni, tutto compreso L. 140. Buona camera - colazione, pranzo e cena, vino compreso, un bagno al giorno, esclusi gli elettrici - tassa medica - omnibus dalla stazione e viceversa servizio e candela.

Il Collegio-Convitto Lucarini

in Trevi *nell'Umbria* **in Trevi**

ricorda ormai più di due secoli di vita prospera e gloriosa per illustri personaggi che accolse ed educò al bene della patria, a decoro delle lettere e delle scienze.

La secolare rinomanza, l'educazione morale e religiosa che vi si comparte, l'aria salubre e la posizione ridente, ne formano quel pregio che non ha da invidiare a nessun altro istituto d'educazione.

Le scuole, ordinate secondo i vigenti programmi governativi, comprendono il corso elementare, il tecnico, il ginnasiale.

La retta è di L. 40 mensili. — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al *Direttore del Convitto Lucarini* **Trevi-Umbria.**

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni interamente versato

ESERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** *dal 21 al 31 Agosto 1890.* ESERCIZIO 1890-91.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4086	4065	+ 21	650	640	+ 10
Media	4089	4065	+ 24	649	640	+ 9
Viaggiatori	1,404,800 70	1,532,869 75	— 128,069 05	74,559 76	99,129 57	— 24,560 81
Bagagli e Cani	66,936 71	61,310 09	+ 5,626 62	2,890 86	3,506 03	— 615 17
Merci a G.V. e P.V. acc.	312,611 24	284,527 93	+ 28,083 31	14,611 83	10,185 76	+ 4,476 07
Merci a P. V.	1,511,777 15	1,664,648 45	— 152,871 30	108,389 12	90,166 51	+ 18,222 61
TOTALE	3,296,125 80	3,543,356 22	— 247,230 42	200,501 57	202,987 87	— 2,486 30
Prodotti dal 1° luglio al 31 Agosto 1890.						
Viaggiatori	8,172,163 78	8,685,084 00	— 512,920 22	417,827 08	538,499 48	— 120,672 40
Bagagli e Cani	355,249 10	361,135 83	— 5,886 73	14,654 70	20,770 19	— 6,115 49
Merci G.V. e P.V. acc.	1,840,083 07	1,770,402 31	+ 69,680 76	86,306 18	62,333 17	+ 23,973 01
Merci a P. V.	8,752,174 31	9,440,272 16	— 688,097 85	596,208 55	530,972 22	+ 65,236 33
TOTALE	19,119,670 26	20,256,894 30	— 1137,224 04	1,114,996 51	1,152,575 06	— 37,578 55
Prodotto per chilometro.						
della decade	806 09	871 07	— 64 98	308 46	317 17	— 8 71
riassuntivo	4,679 31	4,983 25	— 303 94	1,718 02	1,800 90	— 82 88

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

TERNO! TERNO! TERNO!

SIATE FELICI!

Felicità ed allegria non possono essere che dove è soddisfazione ed una borsa piena. Migliaia di persone hanno fatto vincite considerevoli servendosi del talento del noto matematico signor *Maurizio Dietrichstein* di *Budapest;* e tutti, rivolgendosi a lui possono subito avere i numeri che *devono infallibilmente* vincere un terno nelle prossime estrazioni. Si deve afferrare la fortuna e non lasciarsela sfuggire. Chi vuol giuocare al lotto con vincita sicura deve rivolgersi al signor *Dietrichstein* che è il più valente di tutti i maestri. Durante 23 anni ha dato abbondanti prove della sua capacità. In ogni estrazione, vincono i numeri da lui combinati, che tutti possono avere scrivendo poche righe o spendendo 3 francobolli da 20 centesimi per le spese postali al signor *Maurizio Dietrichstein, Budapest.*

Cercate
La PRIMA e SECONDA
Dispensa con COPERTINA
per soli Cent. 5 del Romanzo
LE PRINCE
La MANO del DEFUNTO
Seguito al CONTE DI MONTE-CRISTO di A. DUMAS
Chi manda L. 1,50 all'Editore E. PERINO
Roma, riceverà subito il volume
franco di posta.
Disp. 5 Cent.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

TERNO! TERNO! TERNO!

I seguenti numeri furono combinati dal signor *Giovanni Mihalik* ed estratti con vincite il 26 dello scorso mese:

Firenze 45, 78, 89 — *Palermo* 66, 42, 5
Torino 89, 47, 18.

Nessuno ha finora ottenuto tale successo, e nessuno come lui è stato in grado di recare tale sollievo ai poveri. A nessuno è riescito di divenire come lui tanto valente maestro nelle scienze matematiche, e nessuno possiede tali talenti meravigliosi. Chi non ha tempo nè voglia di dedicarsi in persona alla combinazione di regole di giuoco, si rivolga direttamente con confidenza al sig. *Mihalik,* il quale è sempre pronto ad inviare i numeri che vinceranno nelle prossime estrazioni. Così ognuno ha l'occasione di poter presto fare una vincita sicura. Ogni lettera otterrà immediato riscontro se vi saranno aggiunti 3 francobolli da 20 centesimi per le spese di posta. Indirizzo signor matematico *Giovanni Mihalik, Budapest.*

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al Lotto. Metodo e istruzioni L. 10. Numeri da giuocarsi L. 3. Direzione Luigi Terigi, Commissioni-Rappresentanze, — Camaiore (Lucca). 775

CEDESI ANTICA TABACCHERIA bene avviata in posizione centralissima commerciale della capitale, occasione bellissima per chi desidera mettersi in commercio. Dirigersi signor Volpi, Piazza Campo de' Fiori 15. 793

CEDESI PER LIRE 7000 (circa) florida e lucrosa industria nella più splendida posizione commerciale della capitale con confortabile abitazione, utile mensile circa lire 800, trattasi seriamente per contanti. Dirigersi signor Vay, Via Cernaia 35. 782

RICERCASI per una prima casa commerciale lire tremila, rimborso quindici dicembre, interessi a convenirsi. Non si risponde che lettere firmate. Scrivere fermo posta Leo Nove. 797

VIGNA DA VENDERSI Lire 12 mila, messa vignato, carciofolato, fruttato, con casa, acqua ecc. amena posizione a mezz'ora dalla città, estensione mq. 18,000. Dirigersi Via Cernaia 35 terreno. Si vende pure grazioso villino per Lire 55 mila con giardino, in città. 799

RICERCASI persona che voglia assumere l'esazione di due palazzi, uno all'altro contigui in parte affittati, dando cauzione. Dirigersi al Notaio Bobbio, piazza Sciarra. 787

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, locale antichissimo volendo con abitazione soprastante, sito in posizione popolata, centrale e commerciale. Incasso giornaliero L. 50. Dirigersi per trattative via Cernaia 35 terreno, Casa Commerciale. 787

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 153, Via Quattro Fontane. 805

PER CHI CERCA IMPIEGO Vendesi un antica ed accreditata casa commerciale e commissionaria, molto adatta anche per studio legale, ben mobiliata con annessa abitazione, rendita minima netta annue Lire 3500. Scrivere indirizzo « Parvera » posta restante Roma. Non si risponde che lettere firmate.

FAVOREVOLE OCCASIONE Attacco completo, elegante bagher e cavallini da vendere, visibile tutto il giorno in Via S. M. in Cappella 15 (Trastevere). 806

FARMACIA DA VENDERE o affittare, unica nel comune di Carbognano (Viterbo) aria buonissima, circa 2000 abitanti, si accetta qualunque condizione. Rivolgersi Orsola Mariani, Carbognano. 811

FAVOREVOLE OCCASIONE In via Gioberti 11, scuderia, vendesi cavalla, treggia, finimenti, prezzo da convenirsi. 811

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti Bove alla napoletana — Trippa alla genovese con piselli. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

PER MOTIVI DI SALUTE cedesi negozio di caffè e liquori situato in frequentatissima piazza. Dirigersi via Frattina N. 9. — tabaccheria. 815

FINALMENTE! Non più sofisticazioni, nè inganni, arricchirsi presto deve essere l'aspirazione di tutti. L. 3000 all'anno senza far niente! Occorre un piccolissimo capitale da 10 a 20 lire a settimana per un mese di giuoco al lotto. Per informazioni inviare 3 francobolli per spese di stampa e posta a Damaso Damasi, fermo in posta Roma. 820

ABOLIRÀ PETROLIO chiunque sperimenterà la Lucilina. Dà luce brillantissima, economia nel consumo. Soldi otto mezzo litro. Cercansi agenti. Deposito: Tabaccheria via degli Zingari 59, Roma. 816

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI di una, due e tre camere e cucina da lire 15 a 35 mensili e botteghe con retrobotteghe a Lire 30. Gas, acqua marcia, portiere, Via San Giovanni Laterano 87. 801

APPARTAMENTO messo a nuovo di nulla mancante, 8 camere e cucina, Via Nazionale 133 (piazza Venezia) 2. p. Dirigersi al primo piano.

VIA URBANA N. 24. Due appartamentini interni al piano 1. di due camere cucina ed acqua marcia. Sono visibili dalle 8 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane. 802

VIA TEATRO VALLE N. 58 p. 3. Dodici ambienti con acqua da bere e da lavare, Magnifica esposizione. Le chiavi dal portiere.

VIA ROSETTA 7. Affittasi 1. e 3. piano composto ciascuno 6 camere, cucina, due ingressi, scale di marmo, gas, acqua marcia, Visibili dalle 9 ant. alle 6 pom. 785

DIRIMPETTO ALLA POSTA centrale, d'affittare una bottega oppure 2 camere ad uso ufficio. 859

PRESSO PIAZZA VENEZIA Si affitta al Vicolo del Piombo N. 6 piano 2. vani 6 e cucina, fontane e terrazza da stendere, gas, prezzo da convenirsi, recapito via de' Fornari N. 22 dal portiere, palazzo Torlonia. 814

VIA AURELIANA 25, angolo Via Flavia, presso Ministero Finanze. Appartamento 7 stanze, cucina, cantina, esposto levante mezzogiorno. Pigione convenientissima. Visibile ogni ora; chiavi dal portiere.

PRESSO PIAZZA SCIARRA In via Montecatini N. 5, appartamenti 2. piano nove vani, con quattro camere grandi libere, adatto per ufficio. 3. piano, sei camere acqua marcia, cucina, vasche per lavare. 797

VIA BANCHI VECCHI N. 123 p. p. nobile, sei camere, 4 anticamere e cucina, gas, acqua. Le chiavi dal portiere. 789

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 813

GRANDE NEGOZIO Corso 450, tre sporti, gas, acqua. Volendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi ivi Ignazio Giliardi.

APPARTAMENTI grandi e piccoli da affittarsi nei migliori punti del nuovo quartiere di Villa Ludovisi. Dirigersi all'ufficio Via Veneto 51 p. p. dalle 9 ant. alle 4 pom. 606

BOTTEGHE E LOCALI TERRENI per magazzini di deposito o laboratori d'affittarsi in vari punti del nuovo quartiere di Villa Ludovisi. Dirigersi all'ufficio Via Veneto N. 51 p. p. dalle 9 ant. alle 4 pom. 606

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 11 stanze, terrazzo gas. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

COL PRIMO SETTEMBRE Quartiere di sette camere, terrazza e cucina, scale di marmo, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia. Via del Corso N. 456 p. 5., le chiavi dal portiere. Per trattative Graziotti, Monte d'Oro N. 29. 793

20 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 20 cent. 5 cad.

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare casa, andate piazza Aracoeli 11 p. 1., ufficio d'asta, troverete tutta roba buonissima che ricevesi giornalmente dai particolari per vendere. Il perito incaricato: Pietro Cioccolini. 718

NON PIÙ BAGNAROLE e semicupi di zinco; ma di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 15, presso il Popolo.

BAGHER E CARRETTINI d'affittarsi Bagher a quattro ruote e carrettini a due ruote con cavalli per città e campagna. Piazza Paganica 14.

VINO ED ACETO Vino eccellente, aceto puro di vino da vendersi in quartaroli, mezzi barili, barili e botti presso i PP. Trappisti delle Tre Fontane. Spedizioni a domicilio. Prezzi discretissimi.

PERSONA che corrisponde in inglese, italiano, francese e tedesco, cognito del commercio inglese, rimpatria in Novembre prossimo desidera impiegarsi in qualche casa di commercio in Italia, preferibilmente sulla piazza di Roma. Pretese modeste. Avanzare offerte F. X. A. posta Roma. 814

SIGNORINA colta e distinta desidera posto dama di compagnia presso onorevole famiglia anche per viaggiare. Maria Conti, Via Sapienza 38, Roma.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

SIGNORA patentata per l'insegnamento superiore italiano, francese, tedesco, esperta nei lavori femminili desidera collocarsi come istitutrice o dama di compagnia. Scrivere U. Y. X. Roma 791

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

GIOVANE TRENTENNE pratico contabilità corrispondenza, operazioni bancarie cerca posto segretario, corrispondente o contabile presso Amministrazione anche privata. Modeste pretese, ottime referenze, occorrendo anche cauzione. Scrivere F. U. posta Roma. 786

CERCASI da distinto signore stabile in Roma camera grande ben mobiliata a mezzogiorno in bella casa, posizione centrale presso buonissima famiglia. Indirizzare offerte scritte Giuseppe Monaco, fermo posta città.

CONTRIBUENTI!! Antonio Mancuso con ufficio in via Condotti 83, assume incarico nell'interesse dei contribuenti per concordare direttamente con l'Agenzia delle Imposte, i Redditi di Fabbricati e ricchezza mobile, onde evitare i reclami. 812

SIGNORA cerca decente camera mobiliata vicino piazza di Spagna, esposta mezzogiorno 2. o 3. p. Favorire prezzo e indirizzo B. 40 ferma in posta. 814

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 81, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 31, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, presso mile, cucina, acqua e cantina. 800

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA oppure camera e salottino mobiliati, cucina e terrazza. Esposizione a mezzogiorno. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi drogheria Vanni, Via del Tritone 106 (rosso). 799

APPARTAMENTO mobiliato quattro camere, grande ingresso, camerino e cucina libera, Lire 130 mensili. Visibili dalle 10 alle 12, dalle 5 alle 8 pom. Via Varese N. 7, interno 6 presso piazza Indipendenza.

CAMERA LIBERA grande, messa con eleganza, con cesso inglese separato, presso buona famiglia per lire 25. Babuino 164 piano secondo.

APPARTAMENTO mobiliato libero, bella posizione incontro Ministero Finanze, affittasi. Dirigersi via Calatafimi 18-20. Negozio mobili.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato o camere. Piazza Navona N. 93 piano 3. di fronte a S. Agnese. 814

UNA O DUE CAMERE con salotto mobiliati e uso di cucina. Via Farini N. 16 piano secondo. 816

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Mantenni giuramento posto giovedì. Amica C. attende risposta sue lettere. le dissi che le avevi scritto dopo suoi auguri. Spero stii bene e nulla di nuovo. Saluta X. Y. Z. 815

Venerdì Non potendo vederti quando voglio mi inquieto, stranisco. Voglioti tanto bene che mai potrai immaginarlo, apprezzarlo. Guardati tornare sopra certe utopie. Amaoti ciecamente. YORICH. 815

Elena Farò come dice lettera. Tua cugina m'informò vita conduci, che ignorava in parte. Soffro molto sapendoti così rattristata. Papà sfugge mia presenza. VENERDI 815

Adorée Ti raccomando caldamente resistere risolutamente, con tutta energia senza esitazione. Non lasciarti impressionare da minaccie o da altro. Credi e confida in me. Parlo così perchè lo posso con la massima sicurezza. Ti scongiuro caldamente siimi fedele come lo sono sempre. Mille ardentissimi fedelissimo. 816

M.... Mille e mille.... Fui da A. sempre amabilissima Spero presto vederti. Sta tranquilla e non aver dubbi. Saluti cordialissimi. Pensa a chi.... TULIPANO. 816

Gli avvisi economici del "Popolo Romano,, sono più letti degli articoli di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza dei molti affari che procurarono a quanti se ne sono serviti.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26